IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 6 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 7 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia

Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati
(qualunque la durata dell'abbonamento)
viene inviato in dono franco posta
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha sempre conquistato tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con quest'anno una edizione speciale per i nostri Associati.*
Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel gradito e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che il SOCIETÀ' BERTELLI ha pel 1911 rivestito di una elegante grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto Venus, il rapostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo nuovo almanacco Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli - Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello ritagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.
Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* è nell'economia del 30 0/0 — risparmio abbondantissimo — che deriva dalla Spett. Casa Editrice Treves, *l'Eco* cessa di ricevere di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. possono essi alla trasmissione con modulo speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

(I premi sono spediti in franchigia postale)

La finanza.

E' questo il secondo tasto sensibile dell'opinione pubblica nazionale. E ad onor del vero bisogna riconoscere che, come nella politica estera, così nella politica finanziaria la grande maggioranza del Parlamento e la grande maggioranza del paese si trovano in perfetta armonia.

Il merito spetta sovratutto, giova dirlo, ai maggiori uomini parlamentari, che si sono succeduti nel governo, o che hanno l'autorevolezza necessaria per assumerne la direzione in qualunque evento.

Ormai è penetrata nelle classi intelligenti la convinzione che soltanto dal mantenere ad ogni costo l'integrità del bilancio si può sperare in un graduale progresso della economia privata e pubblica, imperocchè soltanto in sviluppo delle risorse naturalidel paese ha la virtù di determinare una maggiore attività e quindi un maggior lavoro con profitto di tutte le classi sociali.

La politica prudente che hanno seguita i Ministri del Tesoro, senza distinzione di partito, nel valutare le entrate e le spese ebbe per risultato che negli ultimi cinque anni si è potuto provvedere cogli avanzi ottenuti ad alcune notevoli esigenze non previste ed a rafforzare la situazione del Tesoro.

Nel 1905-906 si ebbe una cecedenza effettiva di 63 milioni: nel 1906-07 di 102 milioni ridotti a 90 per successivi prelevamenti di cassa: nel 1907-08 di ben 63 milioni, ridotti al netto di 40 per la stessa ragione: il 1908-09 si chiuse con un avanzo di 80 milioni, dei quali 58 vennero assorbiti da provvedimenti ulteriori: mentre il 1909-10, detratti i prelevamenti di cassa e 15 milioni anticipati per le spese militari, si chiude con 19 milioni a beneficio del Tesoro.

E verisimo che strada facendo si è ricorso a qualche aumento o rimaneggiamento di tasse — più o meno igieniche, come le chiama l'on. Luzzatti — ma per contro si sono pure alleviate alcune classi più meritevoli della provvidenza dello Stato, come l'abolizione dei dazi sui farinacei, la riduzione di quello sul petrolio e qualche altro.

Le previsioni per l'esercizio futuro sono state calcolate con giusta severità dall'on. Tedesco e se non avremo gli avanzi degli anni passati egli è che si è dovuto tener conto di molte nuove esigenze e delle tristi conseguenze derivate dai pessimi raccolti del grano e del vino e dalle non interrotte calamità, profittte dalla nefasta coda della cometa.

Ed è questa la ragione imperiosa che impone e consiglia a tutti coloro che si affollano con pretese continue e non giustificate di aumenti di stipendi ad essere discreti, poichè dietro ad essi c'è una massa di gente che si trova priva o quasi delle consuete risorse di lavoro, che ormai tutte le industrie, sovratutto quella della terra, non possono fornire come in passato.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 6. — Il *Reichsbote* smentisce la nomina del nuovo Nunzio a Vienna nella persona di mons. Tacci o di mons. Scapinelli, in sostituzione di mons. Granito di Belmonte.

Il giornale ritiene probabile che il successore di mons. Granito di Belmonte sia un personaggio, già designato che non appartiene presentemente alla diplomazia vaticana.

(S) **Vienna**, 6. — La *Zeit* pubblica un articolo di Pees, membro della Camera dei Signori, sulle relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

L'articolo constata che si manifesta una *detente* nelle relazioni fra queste e ritiene possibile che non soltanto possa esistere una pace sicura, ma che anche sotto parecchi riguardi, le due Potenze possano cooperare insieme.

(S) **Tolone**, 6. — L'incrociatore corazzato *Léon Gambetta* ha ricevuto l'ordine di prepararsi a partire per Creta dove sostituirà l'incrociatore *Amiral Charner*, che farà ritorno in Francia.

(S) **Tangeri**, 6. — Il Ministro di Spagna, Merry del Val, è partito a bordo della cannoniera *Don Alvaro de Bazan* diretto a Melilla, ove si reca ad ossequiare il suo arrivo il Re Alfonso XIII.

(S) **Orano**, 6. — Il generale Toutée, alto commissario alla frontiera algero-marocchina, è partito a bordo dell'incrociatore *Du Chayla*, per Melilla, ove si reca a salutare il Re di Spagna a nome del governo francese.

Vienna, 6. — Il conte Lutzow già Ambasciatore presso il Quirinale, si imbarca in questi giorni a Marsiglia per un viaggio di studi nell'Estremo Oriente.

Vienna, 6. — All'ambasciatore di Russia, Costantinopoli. Tscharykow è morta qui dove era venuto per fare cenare una figliuola di 7 anni.

(S) **Lisbona**, 6 — Un decreto del Governo stabilisce che l'ispettore generale delle finanze del Mozambico ed il segretario generale del Governo del Mozambico saranno giudicati a Lisbona per illegalità commesse nell'esercizio delle loro funzioni.

(S) **Melilla**, 6. — L'incrociatore francese *Du Chayla* ha gettato l'ancora stamane alle ore 10.

Il generale Toutée è sbarcato, ricevuto dalle autorità.

Il Re Alfonso giungerà qui domani.

(S) **Malaga**, 6. — Il Re, accompagnato dal Presidente del Consiglio Canalejas, è qui arrivato stamane alle ore 10.

Il Sovrano è stato calorosamente applaudito.

(S) **Nuova Bukara**, 6. — Sembra che l'Emiro morto ieri fosse vittima da qualche giorno, ma si mantiene a questo proposito un segreto rigoroso.

Si dice che causa della morte sia stata una malattia di reni.

L'umanazione ha avuto luogo a Kermine, residenza abituale del defunto.

Gannes, 6 — Il principe Enrico di Borbone, proveniente da Monaco di Baviera, è qui giunto stasera ed è sceso presso il principe Alfonso di Borbone.

(S) **Vienna**, 6. — La *Neue Freie Presse* pubblica un'intervista col duca di Braganza. Protendente al trono del Portogallo, questi ha dichiarato che solo poche persone credono che il regime stabilito attualmente in Portogallo possa durare.

Se il Portogallo volesse tornare alla monarchia soltanto la Casa di Braganza sarebbe pronta al suo appello. Io però, ha aggiunto il pretendente non vorrei mai impormi, nel caso che il Portogallo volesse acclamare il regime repubblicano.

Il duca ha aggiunto che, secondo rapporti da lui ricevuti, in Portogallo vi è grande malcontento e che il suo programma come Re sarebbe l'assestamento delle finanze, una nuova ripartizione più giusta delle imposte e lo sviluppo dei commercio e dell'industria.

Il duca di Braganza si recherà prossimamente nella Francia meridionale.

(S) **Malaga**, 6. Il Re Alfonso è e è imbarcato stasera sullo *yacht Giralda* che leverà durante la notte le ancore diretto a Melilla.

Cortesia franco-russe

(S) **Parigi**, 6. — L'*Echo de Paris* pubblica il testo del telegramma inviato al Presidente della Repubblica, Fallières, dallo Czar di Russia, in occasione del capo d'anno.

Il telegramma è così concepito: «Al sorgere dell'anno che si inizia, abbiamo a cuore, l'imperatrice ed io, di presentarvi, signor Presidente, le nostre sincerissime felicitazioni ed i calorosi voti che formuliamo tanto per Voi personalmente che per la Francia, amica e alleata». Firmato: Nicola.

Da Parigi

(Telegramma della notte)

Parigi, 7, ore 0.30. Relativamente alla pubblicazione, fatta dall'*Evening Times* di Londra, del testo dell'accordo russo-tedesco relativamente alla Persia — accordo le cui basi sarebbero state basate al convegno di Potsdam, — la *Liberté* crede di sapere che il testo è nello spirito, se non nella lettera, conforme alle disposizioni della Nota russa, in quale contiene allusioni agli affari persiani. Il testo non ha alcun accenno in contraddizione alle attuali relazioni delle Potenze.

In questi circoli politici si ritiene che l'accordo russo tedesco segna un'importante evoluzione della politica moscovita: esso potrà avere una azione veramente benefica qualora si limiti ad eliminare ogni germe d'discordia.

— Il *Tempo* ha da Pietroburgo che nell'udienza accordata all'ex presidente della Camera francese sig. Doumer, lo Czar riaffermò in sua inalterabile simpatia per l'alleanza franco-russa.

— Telegrafano da Madrid che in quei circoli politici si crede che le vacanze del Parlamento, anichè finire in questo mese, saranno prorattate fino al marzo od all'aprile, perchè il Governo ha bisogno di preparare i nuovi progetti di legge prima della riapertura delle Cortes.

— Un telegramma da Melilla dice che per l'imminente arrivo di Re Alfonso XIII sono state prese severissime misure intese ad eliminare il pericolo di qualsiasi attentato. Gli stranieri, appena arrivano, vengono interrogati; quelli sospetti sono obbligati a ripartire.

— I giornali più autorevoli hanno commentato e continuano a commentare favorevolmente il discorso dell'ambasciatore a Roma, sig. Barrère, in occasione del ricevimento della Colonia francese per il Capo d'anno.

Essi constatano che l'allocuzione dell'eminente diplomatico si eleva al disopra delle consuete manifestazioni ufficiali e che la sua costante opera personale, secondata dal Governo, non solamente ha dissipato i malintesi, ma è riuscita a dare una stabilità al riavvicinamento tra le due Nazioni, essendo penetrata in esse la convinzione che la loro cordiale amicizia nel rispetto dell'attuale situazione europea, è di reciproco vantaggio economico e contribuisce notevolmente al mantenimento della pace generale.

***

(S) **Parigi**, 6 — La baronessa Alfonso di Rothschild, madre del barone di Rothschild, capo della Casa bancaria di Parigi, è morta stamane.

Parlamenti Esteri

WURTEMBERG.

(S) **Stoccarda**, 6. — Il Re per la imminente sessione legislativa, ha nominato Presidente della prima Camera il principe Hohenlohe Bartenstein in sostituzione del conte Rechberg, il quale distinguevasi per funzioni presidenziali dal 1898 ed aveva pregato d'esserne esonerato per l'avanzata sua età, essendo di anni ottantenne.

9

Gli effetti dell'estensione del suffragio.

Nelle liste politiche del 1908 erano inscritti 2.930.473 elettori: in quelle del 1911 il numero salirà probabilmente a 3.011.597, potendo ragguagliarsi al 0,95 per cento l'aumento annuo medio delle iscrizioni — cifra, in quale sta a quella dei massimi maggioranni nella ragione del 54,43.

In altre parole ogni 10.000 maschi maggiorenni sono elettori politici 5443.

Dei rimanenti 5.669.945 sono analfabeti, appartiò esclusi dal voto, 3.839.377, nella ragione del 45,9 a cento: la differenza — 1.830.568 — indica il numero probabile dei nuovi elettori per effetto della progettata riforma.

Un allegato al disegno di legge eleva questo numero fino a 1.960.692 e la ragione ne è che l'allegato prende le mosse dagli inscritti nelle liste del 1908, trascurando le successive iscrizioni; ma il punto d'arrivo è il medesimo.

Infatti 2.930.473 inscritti nelle liste del 1908 più 1.963.892 di nuove probabili iscrizioni danno un totale di 4.894.145, che corrisponde perfettamente alle risultanze (3.011.597 — 1.870.568 = 4.894.165), alle quali stamo arrivati noi.

I due milioni circa di nuovi elettori si ripartirebbero, però, tra le varie regioni del Regno, in proporzioni molto diverse ed in misura progressivamente decrescente — eccezione fatta del Lazio — dal Settentrione al Mezzogiorno.

Eccone la dimostrazione:

	Inscritti Liste 1911	Inscritti 1913	Differenza percentuale
Piemonte e Liguria	614.211	367.157 +	59.77
Lombardia	497.307	380.362 +	77.15
Veneto	320.273	230.060 +	73.27
Italia Settentrionale	1.437.794	986.610 +	68.61
Emilia	262.011	103.832 +	39.43
Toscana	238.965	158.227 +	58.77
Marche e Umbria	147.407	65.287 +	44.28
Lazio	80.540	29.750 +	146.62
Italia Centrale	737.923	457.596 +	60.37
Abruzzi e Molise	103.691	42.309 +	40.27
Campania	220.616	127.963 +	57.20
Puglie e Basilicata	167.959	63.291 +	38.20
Calabria	82.145	21.730 +	26.43
Italia Meridionale	570.561	255.295 +	44.28
Sardegna	40.405	51.357 +	20.91
Sicilia	198.884	128.710 +	65.78
Italia Insulare	239.289	180.067 +	63.63
TOTALE	3.011.597	1.870.568 +	62.52

Il Lazio è la regione, nella quale il rapporto tra il numero degli inscritti e quello dei maschi maggiorenni, ai quali la riforma concederebbe il voto, è massimo: ed è più che doppio della media del regno. La illazione, che da questa cifra deriva, è spontanea: nel Lazio, più che in qualunque altra regione del regno, il numero degli astenitunisti, che pure avranno il diritto non ci curano di iscriversi, è grandissimo: onde la opportunità che la legge sancisca, insieme al obbligatorietà, anche il voto, quella della iscrizione.

Segue la Sardegna con un numero molto esiguo di inscritti, che dalla riforma sarà più che raddoppiato.

Minori sono gli aumenti nelle provincie continentiali del Mezzogiorno.

***

In rapporto alla popolazione si hanno per regioni le seguenti percentuali:

Italia settentrionale nuovi elettori	8.07
Italia centrale »	3.55
Italia meridionale »	2.98
Italia insulare »	4.06
Media generale del Regno »	5.53

In rapporto al numero dei maschi maggiorenni si hanno le seguenti percentuali:

Italia settentrionale, nuovi elettori	34.04
Italia centrale »	22.35
Italia meridionale »	11.48
Italia insulare »	16.38
Media generale del Regno »	21.57

Rimane infine a determinare il rapporto delle iscrizioni attuali l'aumento degli elettori corrisponde al 62,52 per cento; in rapporto al numero dei maschi maggiorenni al 21,57;

in rapporto finalmente alla popolazione totale del regno al 5,55.

***

Quale fu il concorso dei votanti nelle elezioni, che seguirono dopo l'estensione del suffragio, avvenuta nel 1882, per la quale il numero degli elettori da poco più di 600 mila salì a quasi tre milioni?

Ecco le cifre percentuali, desunte dalla Statistica delle elezioni generali politiche, pubblicata a cura della Direzione generale della statistica:

1882 — Gabinetto Depretis	60,7
1886 — Id.	58,5
1890 — Gabinetto Crispi	58,7
1892 — Gabinetto Giolitti	55,9
1895 — Gabinetto Crispi	59,0
1897 — Gabinetto Di Rudinì	58,5
1904 — Gabinetto Giolitti	62,8
1909 — Id.	65,3
Media di 8 elezioni generali	**59,8**

La media del numero degli astenunisti ha superato, quindi, il 40 per cento; cifra enorme, pur tenuto conto delle eventuali doppie iscrizioni e di coloro che per legittimi motivi non poterono partecipare alla votazione. E ad accrescere il significato di questa cifra offre ancora altresì la mancata iscrizione di numerosi cittadini, che avrebbero dovuto essere inclusi nelle liste; onde non è esagerato affermare che almeno la metà dei cittadini maggiorenni, cui la legge riconosce il diritto di voto, si è astenuta durante un trentennio di partecipare alla vita politica del paese.

Quanto numero basta ed avanza per dimostrare la convenienza della obbligatorietà del voto, integrandola con opportuni provvedimenti, i quali assicurino l'iscrizione nelle liste di quanti ne hanno il diritto.

Russia e Germania.

Per la ferrovia di Bagdad.

(S) **Londra**, 6. — L'*Evening Times* comunica un dispaccio da Pietroburgo che contiene il seguente testo della Nota della Russia alla Germania, circa la ferrovia di Bagdad.

Art. 1. — Il Governo imperiale russo si dichiara pronto a non opporsi all'esecuzione del progetto della ferrovia di Bagdad e s'impegna a non opporre alcun ostacolo alla partecipazione dei capitali esteri a detta impresa, rimanendo bene inteso che nessun sacrificio di carattere pecuniario ed economico sarà domandato alla Russia.

Art. 2. — Allo scopo di prevenire i voti del Governo tedesco di collegare la ferrovia di Bagdad alla rete ferroviaria che eventualmente si costruisca in Persia, il Governo russo s'impegna di eseguire subito tale rete, compresa la costruzione della linea che unisca, sulla frontiera russo-persiana la linea Sadige-Khanikin non appena saranno ultimate le diramazioni della ferrovia di Bagdad, dalla linea Kanik-Bagdad.

Il Governo russo si riserva il diritto di fissare al momento che sceglierà esso stesso il tracciato definitivo della linea che deve congiungere Khanikin alla ferrovia di Bagdad. I due Governi faciliteranno il commercio internazionale sulla linea di Khanikin ed eviteranno qualsiasi provvedimento che possa ostacolarlo, come per esempio l'istituzione di una tariffa di transito e di un trattamento differenziale.

Art. 3. — Il Governo tedesco si impegna a non costruire linee ferroviarie in una zona diversa da quella compresa fra la ferrovia di Bagdad e la frontiera russo-persiana e a non dare il suo appoggio, nè materiale, nè diplomatico a imprese importanti in tale zona.

Art. 4. — Il Governo tedesco dichiara che esso non ha in Persia interessi politici e che non vi ha che fini commerciali. Esso riconosce d'altra parte che la Russia ha interessi speciali nella Persia settentrionale dal punto di vista politico, strategico ed economico. Il Governo tedesco dichiara che esso non ha affatto intenzione di cercare di ottenere a suo profitto ed a vantaggio di chicchessia dei propri sudditi o dei sudditi di altra nazione qualsiasi concessione riguardante la navigazione e i servizi telegrafici, o altra concessione di carattere territoriale al nord della linea che comincia a Khanikhin, traversa Ispahan e Jezakhan e termina alla frontiera Afghanistan, al disotto della latitudine di Chasik. Se il Governo russo intenderà tali concessioni deve dapprima intendersi colla Russia. D'altra parte il Governo russo continuerà a riconoscere per il commercio tedesco-persiano un'eguaglianza assoluta di trattamento.

Discorsi extra-parlamentari.

(S) **Milano**, 6. — Nell'occasione del IV anniversario della fondazione del giornale *L'Unione*, la «Federazione delle Società cattoliche milanesi» ha offerto all'on. Meda nelle sala del ristorante Cova un banchetto, al quale hanno assistito le personalità più note dell'azione cattolica milanese, e gli on. Cameroni, Cornaggia, Nava, Longhinotti e Degli Occhi.

Alla fine del banchetto l'on. Meda ha pronunciato un discorso esponendo il suo pensiero intorno all'attuale momento politico. Egli si occupa in principio del progetto di riforma elettorale ed enumera quelle serie di provvedimenti che l'attuale legislatura avrebbe dovuto proporre ed attuare prima di affrontare la riforma costituzionale, brumissimo provvedimento quello che riguarda la riforma tributaria. In ogni modo, poichè la riforma elettorale è in discussione, egli esprime il suo giudizio senza reticenti. La Camera è divisa in due parti: chi vuole l'allargamento del suffragio col voto obbligatorio, chi lo vuole senza voto obbligatorio: situazione questa che conferisce al voto obbligatorio l'ufficio di correttivo della allargamento del suffragio. Meda è favorevole tanto del voto obbligatorio e più della iscrizione obbligatoria, vuole che l'obbligatorietà sia un fattore di estensione della base rappresentativa e non una misura intesa a controbilanciare l'effetto di una più larga partecipazione delle classi popolari alla costituzione dell'assemblea legislativa.

Ad ogni modo, poichè la riforma non perfezionerà nè produrrà e giunta allo stato di legge, dichiara che egli la approverà tanto nel caso dell'allargamento del suffragio, che poi è una semplice agevolazione, tanto nel caso che attribuisca il suffragio quanto nella obbligatorietà del voto, un primo e ulteriori riforme, sopratutto le garanzie che egli desidera in questa materia.

Accennando alla questione scolastica dice che il governo non ci curano di iscriversi, è grandissimo: onde la opportunità che la legge sancisca, insieme al obbligatorietà, anche il voto, quella della iscrizione.

Segue la Sardegna con un numero molto esiguo di inscritti, che dalla riforma sarà più che raddoppiato.

Minori sono gli aumenti nelle provincie continentiali del Mezzogiorno.

***

In rapporto alla popolazione si hanno per regioni le seguenti percentuali:

Italia settentrionale nuovi elettori	8.07
Italia centrale »	3.55
Italia meridionale »	2.98
Italia insulare »	4.06
Media generale del Regno »	5.53

In rapporto al numero dei maschi maggiorenni si hanno le seguenti percentuali:

Italia settentrionale, nuovi elettori	34.04
Italia centrale »	22.35
Italia meridionale »	11.48
Italia insulare »	16.38
Media generale del Regno »	21.57

Rimane infine a determinare il rapporto delle iscrizioni attuali l'aumento degli elettori corrisponde al 62,52 per cento; in rapporto al numero dei maschi maggiorenni al 21,57;

in rapporto finalmente alla popolazione totale del regno al 5.55.

***

Quale fu il concorso dei votanti nelle elezioni, che seguirono dopo l'estensione del suffragio, avvenuta nel 1882, per la quale il numero degli elettori da poco più di 600 mila salì a quasi tre milioni?

Ecco le cifre percentuali, desunte dalla Statistica delle elezioni generali politiche, pubblicata a cura della Direzione generale della statistica:

1882 — Gabinetto Depretis	60,7
1886 — Id.	58,5
1890 — Gabinetto Crispi	58,7
1892 — Gabinetto Giolitti	55,9
1895 — Gabinetto Crispi	59,0
1897 — Gabinetto Di Rudinì	58,5
1904 — Gabinetto Giolitti	62,8
1909 — Id.	65,3
Media di 8 elezioni generali	**59,8**

Armi ed Armati

I duelli nell'esercito.

L'on. Ministro della guerra ha comunicato al sen. Scialoja, presidente della *Lega italiana contro il duello*, che per la compilazione della statistica dei duelli, avvenuti nell'esercito durante il decennio 1901-910.

La riproduzione dalla «Rivista politica e parlamentare».

ANNI	Tra ufficiali	Tra ufficiali e borghesi	Tra sottufficiali	Tra sott'ufficiali e borghesi	Tra altri militari	TOTALE
1901	17	8	33	2	60	
1902	17	8	29	2	56	
1903	8	10	36	3	57	
1904	11	4	36	2	53	
1905	6	4	35	3	51	
1906	7	4	3	1	35	
1907	4	5	14	2	25	
1908	6	4	11	2	23	
1909	2	2	8	2	14	
1910	6	2	1	2	18	

Da un massimo di 60 nel 1901 il numero dei duelli è sceso progressivamente ad un minimo di 14, con una media annua di 40 circa (39,7), che non è davvero una gran cosa.

L'aeronautica militare in Francia.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Paris Journal* ha chiesto al generale Roques, ispettore generale dell'aeronautica militare, la sua opinione circa il progetto compilato dal Ministro della guerra, col quale si considererebbero come armi di campagna gli armi passati nel servizio dell'aviazione.

Il generale ha risposto: Si può fare di più per gli ufficiali aviatori, ma ciò non perchè siano necessari vantaggi per assicurarsi l'opera degli ufficiali nel reparto dell'aviazione: le domande di essi affluiscono e non si può accettarne che una decima parte. Per questi motivi non ci pare indispensabile di accordare agli ufficiali prescelti i benefici di campagna. D'altronde la questione è allo studio e non è ancora giunta ad una soluzione.

La leva militare.

II.

Riformati e rivedibili.

Delle tre cause, per le quali di tutto il contingente annuo degli inscritti sulle liste di leva dell'esercito si perde difatto la massima parte, esaminammo nell'articolo precedente (V. *Pop. Rom*, del 6) la prima, cioè l'assegnazione alla terza categoria. E si vide che sebbene con molto ritardo, si è provveduto a diminuire i titoli per tale assegnazione, che corrisponde praticamente alla esenzione di ogni servizio in tempo di pace e probabilmente anche in tempo di guerra.

La legge del decembre 1907 che ha sancito tale restrizioni ha prodotto un enorme vantaggio rispetto alla costituzione dell'esercito mobilitato, vantaggio che il generale Pistoia in una sua relazione alla Camera definì superiore a quella di aver dotato l'esercito di nuove artiglierie.

In guerra l'arma preponderante è, e sarà sempre, l'uomo; tutti i perfezionamenti negli strumenti di distruzione non varranno mai a dare la vittoria agli animi fiacchi ed alle masse indisciplinate.

Gli effetti numerici di detta legge sono stati per la classe del nati nel 1888 superiori anche alle previsioni: poichè fra 1ª e 2ª categoria si ebbero - come si disse - 156 mila uomini, cosa quasi 60.000 di più della leva precedente passando da una media percentuale di 19.45 (meno di un quinto del totale) ad una di 31.45, cioè quasi un terzo.

***

Dove vanno gli altri due terzi?

Una parte — ora ridotta al 6 o 7 % del totale - continua ad essere assegnata alla terza categoria; il 20.3 % è d'individui cancellati dalle liste perchè indebitamente inscritti o conservati in esse, venendo riconosciuto che erano stati inscritti due volte o che erano morti ecc.: il rimanente si perde per due cause l° malattie, imperfezioni gravi o insufficiente robustezza: 2° renitenze.

Delle due cause la più grave è indubbiamente la prima, perchè ha una portata numerica quasi quintupla della seconda e perchè è indice manifesto di una condizione patologica della nostra razza. Eeminiamola pertanto più in dettaglio e vediamo le deduzioni che bisogna trarne.

***

L'esclusione dall'arruolamento per ragioni fisiche avviene, come è noto, in via definitiva o temporanea, secondo che si tratti di malattie o imperfezioni giudicate ingiuribili o transitorie.

L'esclusione temporanea porta quindi alla rivedibilità, che non è altro che un indice di debolezza assoluta. Si comprende che se la rivedibilità è determinata da una frattura non ancora completamente rimarginata, l'individuo che ne è oggetto può dopo poco riacquistare tutto il suo vigore e l'uso perfetto di tutte le membra. Questi casi però sono rari rispetto a quelli che derivano da vera debolezza congenita od acquisita e che non provvede a distruttura la riforma solo perchè i medici in una prima visita non hanno sufficienti elementi per prognosticare con sicurezza il futuro. Nel dubbio si pronunziano per la rivedibilità, nella quale trova lasilia alla speranza del rinvigorimento ed un margine di tempo economo al giudizio definitivo.

Certo è però che se pure una non piccola parte di codesti rivedibili può essere più tardi dichiarata idonea a qualche servizio nell'esercito, il numero totale di essi è indice sicuro della maggiore o minore debolezza della massa. E siccome l'altro indice, ancora più sicuro, è quello dei definitivamente esclusi ne deriva che la somma dei due numeri vale con sufficiente precisione ad indicare il valore medio di ogni classe di leva rispetto alle condizioni sanitarie nel senso che un aumento di quella somma significherà un deterioramento fisiologico della massa e viceversa.

Or bene le cifre che la tabella di pag. 106 della relazione ministeriale sulle leve dei nati nel 1888 dà per i riformati ed i rivedibili del decennio 1879-1888, raggruppati a scopo di semplicità e di efficacia per quinquennio sono le seguenti:

	Quinquennio 1879-83	Quinquennio 1884-88
	Medie annuali	
Riformati	20.45	24.39
Rivedibili	23.79	25.57
Totale	44.24	49.96

Queste cifre confermano pienamente i risultati già noti circa il crescendo delle riforme e delle rivedibilità che, malgrado gli sforzi fatti per il progresso igienico, mostrano un deterioramento innegabile della robustezza della nostra gioventù. E' noto che nella decade quinquennio 1884-88 le cifre segnano un aumento, tanto che pei nati degli ultimi tre anni 1886-87 ed 88 la media complessiva dei riformati e rivedibili supera il 50%.

E' questo un fenomeno doloroso del quale per ora parrebbe dovesse disinteressarsi l'ordinatore militare, dappoichè col restringimento delle esenzioni di cui sopra si è detto, ha assicurato il numero sufficiente d'idonei per mobilitare le unità organiche dell'esercito.

Ma erreebbe; perchè da generazioni fiacche non possono nascere figliuolanze robuste. E se il progresso del male lamentato avesse a continuare, noi o i nostri figli dovrebbero assistere a progressioni ancora più pericolose, non plaudendo certo a coloro che lasciarono andare il male in cancrena.

E' inammissibile che metà della nostra gioventù non sia fisicamente idonea a prestare un purchessia servizio nell'esercito, che pure non adopera in ogni ramo uomini molto vigorosi.

Non è qui il caso di enumerare tutti i provvedimenti che è imperioso dovere di prendere per meglio tutelare la nascita e lo sviluppo dei giovani; ma certamente alla bontà dei terreni malarici, al miglioramento delle abitazioni e del vitto, alla vigilanza sul lavoro delle donne e dei fanciulli, alla lotta cui fare si sia rimasto contro il propagarsi delle malattie ereditarie, bisogna aggiungere tutto un sistema di vita più attivo. Meno lesioni e più moto e più aria.

E' la tesi che svolsi già in un recente articolo sulla N. Antologia e che qui non ripetero.

A tutti i provvedimenti preventivi e repressivi sopra enumerati bisogna aggiungere un impulso veramente efficace all'educazione fisica nelle scuole inferiore, medie e universitarie.

Bisogna che si voglia applicare *sul serio* la legge per la ginnastica nelle scuole, sens'aspettare che siano nominati tutti gl'insegnanti e costruite tutte le palestre; senza tollerare che tutte le occasioni siano accettate come buoni pretesti per non fare un'istruzione estesa a molti.

Bisogna tradurre senza ritardo in legge il disegno per la preparazione militare della gioventù, concedendo da un lato seri vantaggi a chi col frequentare corsi liberi d'istruzione ginnastico-militare e di tiro presso reggimenti o presso corpi volontari si mette in grado di superare felicemente severi esami di caporale, di sergente, di ufficiale di complemento; abolendo dall'altro lato quell'anticivile ed insano privilegio costituito dal volontariato di un anno a pagamento e dal ritardo del servizio militare al 26, anno.

Anticivile è il privilegio del volontariato ed è insieme dimostrato; insano è il ritardo al 26. anno, poichè è in antitesi con la tendenza di ringiovanire per quanto si può l'esercito di campagna e di anticipare la militarizzazione della gioventù.

Gen. Giorgio Cesarino A.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Garibaldi - *Poema autografico - Carme alla morte e altri canti inediti* - Nicola Zanichelli Editore - Bologna 1911.

Della pubblicazione del poema e dei canti inediti di Giuseppe Garibaldi, fatta da G. Z. Curatulo tanto sorisemente già i giornali d'Italia, che poco rimane a dire dell'autobiografia poetica lasciata dal vincitore di tante battaglie, dal soldato della libertà nostra, dal duce eroico dei Mille.

Innalzato un inno alla bellezza selvaggia di Caprera, ad una ad una egli ricorda le sante lotte combattute, e da S. Antonio, Montevideo, Rio Grande a Roma, ricordando Anita, adorata e perduta fra gli strazi, giunge al '59 al '60, alla partenza da Quarto, a Calatafimi, al Volturno, a Sarnico: tutta un'epopea che si lontani parrà un sogno fantastico e fu invece la resurrezione miracolosa della terra che avevano chiamata la terra dei morti.

Che vale se il vino, come osservano i miopi, talora non corre?

Che vale, se la lingua, come han trovato gl'infaticabili puristi, non è stata passata per lo staccio dei signori cruscanti?

Chi con cercare nei periodi di Giuseppe Garibaldi il ritmo e la norma dei grammatici?

Se a scusare certe forme dantesche o petrarchesche s'inventarono nuove figure grammaticali o retoriche, perchè questo non si potrà per Garibaldi che con la spada fece rotti i ceppi di quei grandi?

A Giuseppe Garibaldi non si chiede la forma: egli parla all'anima degli italiani e parla alto, generoso grande, come grande, generoso e alto fu il suo amore per la Patria, per Roma, per la libertà.

Ascoltiamo reverenti: in lui la mente del guerriero e la nobiltà del cittadino, dell'uomo, rifulsero di un eguale splendore di grandezza morale.

Curatulo che con la pubblicazione del poema autobiografico ne diede la conferma solenne al popolo italiano.

Il quale sarà anche grato a Nicola Zanichelli, editore lodato e sollecito di canti e di prose patriottiche, di avere dato al poema di G. Garibaldi una veste tipografica ottima ed ornamentazioni.

E si chiuda questa breve nota con un accenno al canto « Alla morte » che è un sentito ricordo degli eroici morti per l'ideale della umanità e della patria e chiede:

Ma chi son quei che dal ligure lido
Salpan fidenti a rivar i venti
Ma non deni fratelli?

E rapidamente accennato il viaggio dei Mille, continua con superbo volo:

Sui dei Romani
Monte del pianto la superba schiera
Faceva vero il mio sogno. Io, circondato
Da quel pugno di prodi, che l'Italia
Rifecer bella.....
Vedi fuggir le vario-pinte e folte
Coorti del tiranno

e finisce:

Calatafimi! quando di nipoti
Generazioni non ingrate, i grandi
Che per l'Italia qui seminar l'ossa
Ricorderanno, sorgerà una mole
Alta insegnante alle venture genti
Come si fogan servi e doma.

Non sarà tutto detto secondo la volontà dei sullodati miopi e ristretti; ma il pensiero è alto, nobile e bello.

F. C. R.

La terra tremonto - *Jean Carrère* - Editore Giuseppe Principato - Messina.

Nella triste ricorrenza dei terremoti calabro-siculi è uscita la prima edizione tradotta, del volume che Jean Carrère pubblicò nel 1909 a pochi mesi di distanza dal luttuoso avvenimento.

L'opera dell'insigne e geniale pubblicista francese, vecchio amico dell'Italia, scritta con ammirevole vivacità e precisione di particolari e con l'affettuosità che la sua lunga permanenza tra noi gli inspirò e tradotta con amorevole ed attenta cura da G. P. Landi ed edita elegantemente.

Il libro degli Amori - *Salvatore Farina* - Società Tip. Ed. Nazionale - Torino.

Come ogni lavoro del Farina, questo offre godimento intellettuale e commozione, storie d'amore, vaghe figure femminili, sentimenti appassionati, teneri ideali: questo è il contenuto del libro che, del resto, il titolo rivela. Nitida, elegante edizione della S. t. e. n. di Torino.

La logica in biblioteca. — Filippo Scionsi - Soc. Lit. Tip. Pratese T. Grassi, Prato.

Non è il caso di esaminare e di discutere l'opuscolo in tutto quanto ha di personale, e che non può riguardare il pubblico.

E' giusto rilevare invece, che osservazione sensate vi si contengono sui regolamenti delle nostre biblioteche, di cui si sente sempre maggiore il bisogno di una riforma.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Forno, 6. — Con 15 si inaugurano per i poveri le cucine economiche. Questa benefica istituzione ben diretta dal presidente can. Filippo Marchionni funziona lodevolmente da vario tempo e quest'anno sarà una vera manna per le famiglie del popolo, con 5 centesimi avranno una buona e abbondante minestra.

— Il Ministero di Agr. Industria nel prendere atto delle dimissioni presentate per ragioni di salute dal presid. di questo nostro Istituto Industriale nazionale march. Filippo Trevisani, gli ha inviato il diploma di benemerenza con una grande e artistica medaglia di argento.

Anche l'ing. Luigi Andreoni, direttore dell'Istituto è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona.

Ad ambedue vivi rallegramenti.

— Dopo 5 giorni di penuria di acqua potabile, stamane ricominciarono a funzionare le pubbliche fontane. Causa le piogge torrenziali la conduttura, che ha principio dal monte dell'Ascensione, era stata asportata dalla piena del Tenno, che ha piccolo letto, ma corrente violentissima. Mai, dacchè funziona l'acquedotto e sono già 14 anni, si era verificato un tale inconveniente, che servirà di monito a provvedere con sollecitudine.

Firenze, 6 — Ieri sera l'avv. Guido Donati, candidato clericale nel Collegio di S. Croce, tenne nel Salone florentino, affollatissimo, il suo discorso programma. I liberali intanto avevano organizzato nella via, sotto le finestre del Salone, una dimostrazione. Dalla vicina Trattoria accorse la forza pubblica, che tentò di sgombrare la strada senza riuscirvi. Quando i carabinieri uscirono nacquero tra essi e i liberali delle colluttazioni: volarono pugni e bastonate. Solamente dopo molti sforzi la forza pubblica riuscì a dividere i contendenti.

I tumulti ricominciarono poi più violenti in piazza del Duomo, dove furon dati gli squilli ed eseguite parecchie cariche. Solamente ad ora assai tarda la calma tornò a regnare.

Fano, 6 ore 19.50 — Riescirono imponentissimi i funerali della signora Marioni. Intervennero le autorità e gran numero di cittadini.

Italia Meridionale

Napoli, 6 ore 18 — La stazione ricomposta in questi giorni l'antica squadra di carabinieri in borghese, che fu già in vigore e prestò ottimi servigi ai tempi della cascia agli imputati nell'affare Cuocolo. La ricomposizione di detta squadra avviene alla vigilia del processo Cuocolo in Viterbo: infatti la squadra partirà prossimamente per quella città dove sarà a disposizione dell'Autorità giudiziaria per il servizio di vigilanza.

Per Viterbo partirà pure una squadra mobile di agenti di P.S. scelta tra i migliori conoscitori della mala vita napoletana: essi avranno il compito di tenere in freno i testimoni, la maggior parte dei quali sono è noto, appartiene appunto ai bassi fondi della delinquenza.

Taranto, 6 — (Karlino) Anche il Consiglio dell'ordine di disciplina degli avvocati si è occupato dei deplorevoli fatti svoltisi la sera del 30 e la mattina del 31 dicembre sc. In una riunione tenuta ieri fu approvato un ordine del giorno con cui si deplorano i fatti verificatisi e si dell'bera di assumere la difesa, colla cerchia parte civile, della famiglie delle vittime. Il Consiglio diede poi incarico al Presidente dell'Ordine stesso. Grisenole per la designazione dei nomi degli avvocati che dovranno assumere tale difesa.

— La scorsa notte, in una casa posta sul corso Garibaldi crollavano che volte precipitando con grande fragore al suolo. Due cavalli travolti sotto le macerie rimasero morti. Non si hanno da deplorare disgrazie di persone.

Napoli, 6 (ore 24). — Domattina, alle 8.30, partiranno per Viterbo 31 imputati nel processo Cuocolo. Tra essi si trovano il famoso Enrico Alfano, detto « Erricone », e Gennaro De Marinis, detto « U Mandriere ».

Il prete Ciro Vittozzi, per le sue speciali condizioni di salute, partirà fra qualche giorno con scorta speciale.

Il maestro Rapi ed il famigerato Abatemaggio non partiranno che alla fine del mese dovendo prima subire altri processi.

Provincia Romana

Frosinone, 6. — Si ha da Monte San Giovanni Campano che la scorsa notte certa Filomena Fiorini addormentatasi vicino ad un braciere fu investita dal fuoco e riportò ustioni gravissime. La disgraziata stamane spirò, tra le più atroci sofferenze.

Civitavecchia, 6. — (ore 19.30): Oggi presso la nostra stazione un ragazzo di sette anni, figlio di un carrettiere, tal Monna, mentre era occupato a tendere lungo i binari dei locomotori agli uccelli, fu investito da un treno in manovra. Il disgraziato venne raccolto informe cadavere.

Servizio radio-telegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 7 con le sotto indicate stazioni:

Orange e Ravenna, con Capo Mele e Palmaria — *America*, con Capo Sperone; — *Regina d'Italia*, con S. Giuliano di Trapani. Cozzo Spadaro e Forte Spuria; — *Carpathia* e *Karlsa Washington*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale; — *Mongolia*, con Capo Mele.

La colonia italiana di Londra

(S) **Londra,** 6. — Questa sera nei locali della Scuola italiana avrà luogo una festa organizzata dalla signora Angiola Orlelli a favore degli allievi d'ambo i sessi. La festa sarà presenziata dall'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali.

Dopo una refezione, saranno distribuiti agli allievi numerosi doni e la festa terminerà con giuochi adatti all'età dei fanciulli.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi di Alesia.

Questi scavi che procedono da molto tempo, hanno condotto ultimamente alla scoperta di un piccolo tempio, che è stato completamente messo in luce.

Questo monumento è di forma esagonale e traversato da una canalizzazione, ove l'acqua scorre ancora abbondantemente sulla soglia e il cui ingresso occupa tutto un lato dell'edificio.

Questa canalizzazione si allarga per costituire una piscina, la quale racchiudeva numerosi ex voti attestato della riconoscenza dei malati.

Sono stati anche messi in luce alcuni busti mutili nonchè diverse monete, la cui data si arresta al regno di Marco Aurelio, nell'anno 106 dell'era volgare, che sembra essere stato l'epoca della distruzione del tempio.

Scienze e Lettere

Weimar, 6. — Il prof. Bernardo Suphan lascia per ragioni di età la direzione dell'Archivio per la memoria di Goethe e Schiller a Weimar, del quale fu direttore dal 1885 e che ha preso sotto la sua direzione uno sviluppo enorme raccogliendo la maggior parte dei manoscritti lasciati da due poeti oltre ad una biblioteca completa delle opere scritte sui due uomini illustri

In memoria di Olga Gerstfeldt.

Circa dieci anni fa godeva le più vive simpatie di tutta la Roma intellettuale una coppia di giovani coniugi: il marito prof. Ernesto Steinmann si reca noto come autore del celebre lavoro eseguito per incarico dell'Impero tedesco, sulla Cappella Sistina e la moglie Olga von Gerstfeldt era scrittrice di cose artistiche e studiava specialmente la storia e l'arte nella varie città italiane. Dopo alcuni anni il prof. Steinmann fu nominato direttore del Museo e della galleria granducale a Schwerin. Ma pochi mesi fa venne la dolorosa notizia dell'improvvisa morte di Olga von Gerstfeldt, rapita nel fiore degli anni al marito ed ai suoi studi prediletti.

La Casa editrice Biermann e Klinckhardt di Lipsia una delle prime oggi in Germania, che contava la defunta tra i collaboratori di varie imprese editoriali artistiche ha ora riunito in un volume i più notevoli scritti di Olga von Gerstfeldt insieme ad alcuni lavori del prof. Steinmann che riguardano pure cose italiane. Il titolo simbolico e veramente indovinato del libro è *Pellegrinaggi in Italia* e dirà certo animo di pellegrini appassionati e devoti i due autori studiano le nostre città. Gli articoli parlano dei più svariati argomenti. La Corte degli Sforza a Milano, Cadenabbia sul lago di Como, il carnevale di Venezia, Gli antichi Etruschi di Firenze, la Cappella Sistina, Pelestro, l'isola di Capri, Cremona e l'industria dei violini, Foligno, ecco una parte sola del contenuto di questo libro che in ricchissima veste non costa che sei marchi e che tutti leggeranno con piacere e godimento specie tutti quelli a Roma, che conobbero la defunta autrice, amica del nostro paese come poche ve ne sono.

***

Drammi di terra e di mare.

Il grande terremoto nel Turkestan russo.

(S) **Taschkent,** 6. — Due grossi villaggi sono rasi al suolo in seguito alla scossa di terremoto dell'altro ieri. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte; si è sempre senza notizie da Preivalsk. Una frana ostruisce la strada di Taschkent.

***

Le notizie frammentarie giunte finora da Taschkent da Kopal e da Pietroburgo non promettono ancora di rendersi ben conto del numero delle vittime umane e di tutta estensione dei danni arrecati da questo terremoto. Ma diversi indizi concorrono a far supporre che esso sia uno dei più grandiosi sconvolgimenti tellurici.

Oltre agli abitati distrutti, fra cui una città — Pishpek — di 9000 abitanti, si annunzia che un'altra città — Prejvalsk — è stata addirittura inghiottita in un avvallamento apertosi nel suolo ed un lago si è formato a prendere il suo posto.

Non pare che questo terremoto abbia prodotto le migliaia e migliaia di vittime che si deplorarono per tacere di altri extra europei, nei terremoti famosi di Lisbona, della Calabria e della Sicilia; ma lo sconvolgimento terrestre dev'essere stato assai meno grave se ha prodotto lo sprofondamento di una intera città.

Fenomeni simili si ebbero pure nel ricordato terremoto del 1783 in Calabria, sprendesi spaccature lunghe fino a due chilometri e larghe molti metri.

***

All'Ufficio meteorologico e sismico al Collegio romano, ove ci siamo recati per assumere più precise informazioni, siamo stati ricevuti dallo stesso direttore Filippo Eredia professore di Palazzo, il quale con la consueta cortesia e semplicità di modi, di ha detto non avere notizie dei danni ma che, dai principali osservatori sismici d'Italia il fenomeno è stato segnalato e che in questi sono stati registrati di subito acquistata la certezza che trattavasi di un terremoto catastrofico e lontano.

L'intensità del movimento è indicata dallo sviluppo del diagramma che, come è noto, traccia sopra un cilindro rotante la punta scrivente del sismografo. La lunghezza delle linee trasversali disegnate sul cilindro è arrivata questa volta fino a 10 centimetri, quindi lo scosso sono state certamente molto violente.

Le lontananze invece è indicata dalla durata del periodo pel quale si prolungano le oscillazioni registrate col diagramma, in quanto che nei moti, sia sussultori sia ondulatori, si producono scosse di varia intensità che si propagano con diverse velocità.

Deriva unaifestamente da questo fatto che coi crescere delle distanze, cresce l'intervallo di tempo fra l'arrivo delle onde più veloci e quello delle più tarde.

Si è calcolato così dall'ufficio che la distanza fosse di circa 6000 chilometri.

Si sicome dalle due componenti indicanti la forza del sesmo longitudinale e nel senso dei paralleli si era desunta approssimativamente la direzione sud-sud-est si venne a concludere che il terremoto era avvenuto probabilmente nella Russia asiatica, e precisamente in quella regione tra l'Afghanistan e la Cina che corrisponde al Turkestan russo.

Si ritiene inoltre che la forza del centro sismico, molto montagnose, con picchi che si elevano fino a 7000 metri; in parte è pianeggiante occupata da grandi e deserti. Non è ragione di vulcani; ma certi fenomeni sono regolari e calcolando meno frequenti.

Si tratta probabilmente di un moto di assestamento.

La formazione del lago però può essere effetto tanto di effluvi di nevi quanto dal precipitarsi delle acque del soprasuolo nella voragine aperta dal terremoto.

Altri terremoti

(S) **Melbourne,** 6 — Il sismografo di Adelaide ha registrato alle 4,30 due scosse di terremoto.

Peste bubbonica.

(S) **Karbin,** 6. — Nel quartiere cinese di Za-dziudsian si constatano quotidianamente una cinquantina di casi di peste bubbonica. Sono stati inviati nel quartiere stesso cinquecento soldati per costringere la popolazione a sottoporsi alle prescrizioni sanitarie. I medici russi insistono per ottenere che le loro autorità venga estesa al quartiere colpito, se si vuole prevenire la città di Karbin, ove la peste fa pure allarmanti progressi.

Disastri ferroviarii

■ (S) **Lecce,** 6. Stasera alle 18.55 il treno 2528 proveniente da Bergamo, investì nella stazione di Lecco una locomotiva in manovra. Il macchinista di questa locomotiva, certo Panzarasa Antonio, è rimasto ucciso. Si deplorano 5 feriti.

Il treno è rimasto inchiesta, l'on. Cermennati è accorso sul luogo.

(S) **Rambouillet.** — Il treno 1505, che parte dalla stazione di Montparnasse alle ore 9,40 del mattino e che si dirigeva verso la Bretagna, ha deviato tra Le Perray e Rambouillet. I danni materiali sono considerevoli. Parecchi vagoni hanno preso fuoco.

Il Sottosegretario per la marina Guist'hau che si trovava nel treno è sano e salvo.

Nel deviamento vi sarebbero soli sei viaggiatori leggermente contusi.

■ (S) **Bruxelles,** 6. — Il treno viaggiatori partito alle 1,41 da Malonge ha deragliato vicino al vindotto di Port du Parc; la locomotiva è precipitata dalla scarpata insieme con un vagone; il guarda-bagagli è rimasto ucciso; il macchinista e il fuochista hanno potuto mettersi in salvo, salando dalla macchina. »

Una diecina di viaggiatori sono rimasti feriti più o meno gravemente.

I danni del mal tempo

Salerno, 6. — Si ha da Cetara che ieri sera l'impeto della pioggia torrenziale rimosse l'enorme materia rocciosa della parte alta del paese spingendola violentemente verso la parte bassa. Parecchie vie rimasero ostruite. Il panico tra gli abitanti fu grandissimo Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie personali. Sul luogo fu inviato un ingegnere del Genio Civile con molti operai.

Chieti, 6 ore 18.30 — Il vicino Comune di Salve, alle falde della Majella, è minacciato da un'enorme frana.Sul luogo sono accorse la Autorità e parecchi ingegneri del Genio Civile. Vennero fatte sgombrare le case in pericolo.

Brindisi, 6 ore 18.45 — Oggi, poco prima di mezzogiorno si rivolse un forte temporale limperversò sulla nostra città. Caddero numerosi fulmini. La grandine grossissima recò danni ingenti.

Ravenna, 6 — In seguito alle piogge torrenziali di questi giorni l'Ospizio marittimo di Porto Corsini si trova invaso tutto dalle acque, Sul luogo fu da Ravenna inviato un ingegnere del Genio Civile.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Panurge, l'eroe immortale creato da Rabelais, l'allegro compare soggetto alla malattia che si chiama « bolletta », che conosce sessantatre maniere di procurarsi del denaro, ma altresì due specie di sventure: la moglie e l'assenza, è stato trasportato testè sulla scena da due drammaturghi, i fratelli Eugène ed Edouard Adenis. i quali hanno fatto rappresentare al teatro Sarah Bernhardt di Parigi, con lieto successo una commedia intitolata appunto: *Ieo Neces de Panurge*.

Panurge arrivato dalla Turenna a Parigi, si domanda se dovrà o no prendere moglie.

Egli propende piuttosto pel no, poichè ha pure di essere tradito. Perfino i begli occhi della sua compagna di infanzia Bachelette, che gli piace e che ha delle simpatie per lui, non lo decidono.

Ma ecco che il padrino di Bachelette, il signore di Baschè, vuol molestare un uscere ed immagina per ciò, secondo la moda di Turenna, una cerimonia nuziale.

Si simula quindi un matrimonio fra Bachelette e Panurge. Ma un frate che quest'ultimo aveva schernito, si sostituisce al falso frate, scritturato per la fasta cerimonia e celebra il matrimonio di Panurge con Bachelette si trova dunque debitamente benedetto e consacrato.

Panurge sempre in preda alle stesse inquietudini, circa alle conseguenze delle sue unioni coniugali, fugge spesso tutti quelli a Roma, che conobbero la defunta autrice, amica del nostro paese come poche ve ne sono.

— Il *Tempo* pubblica la lista degli spettacoli che furono dati in una Compagnia, darà al teatro Antoine di Parigi, a partire dal 14 corrente, sotto la direzione del signor Lugné-Poë:

I Diomedi di Rovetta con *Don Pietro Caruso* di Roberto Bracco.

Gli Spettri di Ibsen.

Il Pane altrui di Turghieneff coi *Diritti dell'anima* di Giacosa.

La Morte civile di Giacometti.

Gli atti 3. 4. 5. dell'*Otello*

Tristi Amori di Giacosa col *Cantico dei Cantici* di Cavallotti.

***

Anfiteatro Corea. — 14' concerto orchestrale — *Eugène Ysaye, Bernardino Molinari.* — Non so perchè ieri dopo un pezzo di straordinaria bravura, eseguito mirabilmente dall'Ysaye, mi venne alla mente il ricordo dell'antico *Paltinamo*, e di un indiano, che faceva parte di un circo equestre: l'indiano attraversava l'anfiteatro, a grande altezza sopra un filo di ferro, tenendo in ispalla un cannoncino che faceva esplodere quando era giunto in mezzo alla sala, conservando immutato il suo pericoloso equilibrio.

L'entusiasmo del pubblico di quei tempi, meno affollato di quello di ieri, era però delle stesso genere.

Del resto in altre parti del programma, e specialmente in Beethoven ed in Mendelssohn l'Ysaye ha palesato tutte le doti interpretative.

L'orchestra, diretta da Bernardino Molinari, accompagnò il virtuoso a meraviglia: il Molinari è oramai accompagnatore incomparabile, come lo era al piano.

Artista intelligente, e coscienzioso si riaffermò poi il Molinari nella 2ª *elegia* per archi di Tschaikowsky, di cui seppe rendere tutta la passionalità.

La prima esecuzione del nuovo lavoro del giovane musicista Davico è stata rimandata.

— Domani, 3° concerto Ysaye.

Morte di uno scultore tedesco.

Berlino, 6. — E' morto lo scultore Ferdinando Uphues.

Egli aveva avuto numerose commissioni di lavori dall'Imperatore e dallo Stato; il più noto dei suoi lavori è il monumento a Moltke in Berlino.

SPORTS

Tiro al piccione a Monte Carlo. — Il premio *des pensées* (handicap) ha riunito 23 tiratori. Al quarto giro Ruddock a 27 metri, Limbourg a 24 e de Gerson a 23 ½ con 4|4 si divisero le tre prime poste. Le poules furono vinte: conte Filippini, Namo, Ker.

Novità, Varietà, Aneddoti

I giuocattoli.

In questi giorni di fiere e di esposizioni di giocattoli ci ricorre al pensiero la metropoli del regno dei giocattoli: Norimberga.

La sua riputazione per la fabbrica dei giuocattoli risale al 13° secolo, ed è certo che le sue bambole di porcellana erano già celebri in tutta la Germania ed anche all'estero nel 14° secolo.

All'epoca del Rinascimento vi si costruivano case da bambole, di cui il lusso ed il prezzo destarebbero ammirazione e stupore anche ai tempi nostri. Potremmo citare molte di queste case, ma ci limiteremo a quella mercantile.

Tipografica ed Saviera regalò ai suoi bambini. Comprendeva tutto ciò che costituisce il benessere nelle più ricche dimore, dalle cantine al granaio, giardino scuderie, cappella, sala da ballo. Questo giuocattolo fu lungamente conservato, come oggetto d'arte, nel tesoro delle collezioni principesche.

Anche una educatrice, Anna Kosterlin fece costruire una casetta, che non era un giuocattolo, ma un modello addirittura. Vi erano una sala d'armi, una biblioteca, un gabinetto di musica con gli strumenti, tutti i divertimenti che concorrono a fortificare il corpo ed ornare lo spirito.

Al 17° secolo Norimberga fabbricava un gran numero di cavalli di legno e soldatini di piombo, industria tuttavia fiorente. I fabbricanti di giuocattoli hanno sempre seguito la moda, l'attualità ed il progresso. Dopo i corazzieri e gli usseri di Federico il Grande, fabbricarono i granatieri di Napoleone, i cacciatori di Bouvard, e poi inglesi e boeri, russi e giapponesi.

Al principio del 19° secolo Norimberga produceva le diligenze e poi le locomotive; oggi fabbrica automobili, dirigibili ed aeroplani!

Ai 17 secolo Norimberga fabbricava un gran numero di cavalli di legno e soldatini di piombo, industria tuttavia fiorente. I fabbricanti di giuocattoli hanno sempre seguito la moda, l'attualità ed il progresso. Dopo i corazzieri e gli usseri di Federico il Grande, fabbricarono i granatieri di Napoleone, i cacciatori di Bouvard, e poi inglesi e boeri, russi e giapponesi.

Al principio del 19° secolo Norimberga produceva le diligenze e poi le locomotive; oggi fabbrica automobili, dirigibili ed aeroplani!

Ai 17°

Nel caso di assicurazione di somme prestate con ipoteca sulle navi, oltre agli effetti delle disposizioni contenute nel libro II, Titolo VI, Capitolo I del Codice di commercio, sono a carico dell'assicuratore le perdite e i danni derivanti all'assicurato dall'inefficace collocamento del creditore ipotecario sul prezzo della vendita della nave ipotecata, e da qualsiasi causa a lui non imputabile.

Per le perdite e i sagni derivanti dalla baratteria del capitano e dell'equipaggio la responsabilità dell'assicuratore deve essere stipulata espressamente nella polizza ai termini dell'articolo 618 del Codice di commercio.

Art. 14. — La cancellazione dell'iscrizione ipotecaria è fatta sia per consenso delle parti, ri sultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata, sia in forza di sentenza passata in giudicato, sia per effetto di mancata rinnovazione nei termini di legge, se obbligatoria per il creditore.

Art. 15. — Salvo il caso previsto nell'articolo 513 del Codice di commercio, la vendita sia all'interno che all'estero, di una nave gravata dall'ipoteca, fatta in frode dei creditori iscritti, è nulla, e il venditore soggiace alle pene stabilite dall'articolo 414 del Codice di commercio.

Per la vendita della nave in costruzione od in ricostruzione gravata d'ipoteca, valgono tutte le' disposizioni concernenti la vendita della nave a stranieri.

Il proprietario della nave gravata di ipoteche, o chi per esso, che al fine di danneggiare i creditori iscritti deteriora con qualsiasi mezzo la nave, è punito in conformità al detto art. 414 del Codice penale.

Art. 16. — Gli articoli 485, 486, 487, 488, e, salvo quanto è disposto dall'articolo 6 della presente legge l'articolo 489 del Codice di commercio, nonchè le altre disposizioni del Codice stesso, che disciplinano il regno della nave, avranno applicazione solamente p- le navi di portata inferiore a 100 tonnellate di stazza lorda.

Art. 17. — Per tutte le operazioni ipotecarie da eseguirsi in base alla presente legge è dovuto un diritto fisso di lire 20.

Art. 18. — Per ciò che non è espressamente regolato dalla presente legge, e per quanto non siano con essa incompatibili, si applicano alla ipoteca navale le disposizioni del Codice di commercio riguardanti il regno nelle navi, e quelle del Codice civile interne alle ipotecbe sugli immobili.

Art. 19. — Tutte le disposizioni precedenti, in quanto compatibili, sono estese anche alle navi costruite o in costruzione e ricostruzione, destinate a non uscire dai porti marittimi e dalle rade, od a servire per la navigazione dei laghi fiu i e canali interni, salvo che, in quanto i galleggianti non siano inscritti e immatricolati presso una Capitaneria, ufficio o delegazione di porto, dovranno esserlo, presso l'ufficio a cui destinato, e, in difetto, presso l'ufficio comunale del luogo in cui hanno la loro ordinaria, nel registro conforme al mod. *E*, annesso al regolamento 20 dicembre 1882 per l'esecuzione del Codice di Commercio. Nello stesso caso in annotazione della ipoteca dovrà essere fatta, con le forme ordinarie, nell'apposito registro da tenersi presso l'ufficio competente, in conformità all'articolo 68 del detto regolamento.

In quanto poi i galleggianti non siano muniti di atto di nazionalità, la inscrizione dovrà essere annotata sulla *licenza* di cui essi sono muniti, e di cui sarà altresì apposto stallino un modello speciale col regolamento da emanarsi per la esecuzione della presente legge.

TITOLO II. Del credito navale ipotecario.

Art. 20. — Il Governo del Re è autorizzato a concedere l'esercizio del credito navale, con facoltà di emettere cartelle garantite da ipoteche navale, a Società nazionali, regolarmente costituite per questo scopo, a condizione che abbiano un capitale non inferiore a 10 milioni di lire, interamente sottoscritto, e di cui almeno la metà versato.

L'emissione delle cartelle potrà essere fatta sino al limite del decuplo del capitale versato.

Le Società concessionarie saranno soggette alla vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro della marina, e col ministro del tesoro, sentito il Consiglio dei ministri.

Alle Società autorizzate all'esercizio del credito navale, con corrispondente emissione di cartelle garantite da ipoteca navale, sono applicabili tutte le disposizioni di legge concernenti il credito fondiario, in quanto siano compatibili con la loro indole, e quelle contenute nella presente legge.

Art. 22. — Le Società concessionarie potranno costituirsi per un periodo estensibile fino a 50 annialla scadenza dei quali esse non potranno, senza una nuova nuova concessione, fare altre operazioni, nè quindi emettere altre cartelle, ma soltanto limitarsi a esaurire soltanto per liquidare le operazioni in corso.

Entro il periodo della concessione, il capitale delle Società concessionarie può, sopra loro domanda . decreto reale, essere accresciuto di 5 in 5 mi- fino a 40 milioni di lire.

. 23. — Le Società concessionarie dovranno avere una propria amministrazione, non esercitare altre funzioni all'infuori di quelle del credito navale, e non potranno emettere obbligazioni ordinarie in base all'articolo 171 del Codice di Commercio.

I componenti il Consiglio d'amministrazione, il presidente e il direttore generale delle Società concessionarie dovranno avere la cittadinanzaa italiana.

Le Società concessionarie dovranno avere la loro sede principale in un importante centro marittimo. Potranno instituire succursali o agenzie in quelle località, sedi di capitaneria o uffici di porto, nelle quali esse possono essere richieste dallo svolgimento delle operazioni.

Devono essere approvati per decreto reale, promosso dal ministro di Agricoltura industria e commercio, di concerto col ministro del tesoro, lo statuto sociale, le norme per le concessioni dei prestiti e dei mutui, le tariffe per il calcolo delle annualità e quelle per le spese di perizia e dei contratti, da sostenersi dai mutuatari.

Le parti interessate potranno però concordare che il valore della nave per la concessione del prestito, sia fissato, invece che con perizia diretta, in base alla risultanze dei Registri navali italiani.

Art. 24. — Le Società concessionarie avranno facoltà:

a) di prestare contro prima ipoteca sopra navi costruite, nella portata e condizioni indicate dall'articolo 1 della presente legge e fino alla metà del loro valore attuale debitamente accertato, in una sola volta o in conto corrente, somme con ammortizzazione superiore ai tre anni ed estensibile sino a quindici anni.

b) di acquistare, a mezzo di cessione o di surrogazione, crediti navali, diventi ipotecari per effetto delle disposizioni transitorie della presente legge, ovvero stati costituiti in base al titolo I della legge stessa, su navi costruite, alle condizioni sopra accennate, rendendoli riscattabili con ammortizzazione nei limiti di valore e di tempo indicati alla lettera *a*);

c) di accordare mutui e di aprire conti correnti a base di ipoteca sopra navi costruite, in costruzione e in ricostruzione, ad una o più scadenze, originariamente o in seguito, in modo di ammortizzare, nel limite di valore indicato alla lettera *a*), e da liquidarsi definitivamente non oltre i tre anni, salvo la trasformazione in prestiti regolari ammortizzabili, a norma di quanto è disposto alla stessa lettera *a*), a condizione che, nei due ultimi casi, lo scafo sia compiuto almeno per quattro quinti del suo valore.

La scadenza di saldo per i detti prestiti, mutui e conti correnti, garantiti su navi costruite, non potrà eccedere il ventesimo anno di età di esse.

Per le operazioni indicate alla lettera *c*), potrà essere ammessa la ipoteca di secondo grado, a condizione: che si tratti di costruzione o di ricostruzione; che la somma da sovvenirsi, unita al valore garantito dalla ipoteca precedente, non sia superiore alla metà del valore totale accertato della costruzione o ricostruzione di cui si chiede il rimborso di essa, ad una o più ra- en - sia fatto prima che la nave costruita o ricostruita debba essere regolarmente utilizzata ed intraprendere viaggi di lungo corso, salvo il caso della trasformazione in prestito ordinario con prima ipoteca;

d) di provvedere i capitali necessari per le date operazioni, da effettuarsi esclusivamente in contanti, mediante emissione di cartelle, il cui valore nominale corrisponda alle somme fornite e addebitate ai mutuatari, da rimborsarsi dai mutuatari medesimi, e da valere per estinzione dei titoli emessi alle scadenze corrispondenti, salvo il disposto degli articoli 27, 3° cap coperto e 30, capoverso.

Art. 25. — Per tutte le operazioni considerate nell'articolo precedente, l'elezione di domicilio di cui al secondo comma dell'articolo 20 del testo unico delle leggi sul credito fondiario del 16 luglio 1906, n. 646, dovrà farsi presso l'ufficio marittimo, o speciale, o comunale, nei cui registri sia inscritta la ipoteca a favore della Società.

Quando si tratti di apertura di conto corrente per costruzione o ricostruzione di nave, dovrà stabilirsi, tra le altre condizioni, che il committente e il costruttore non possono sciogliersi dal contratto, per la cui esecuzione il conto corrente sia stato aperto, se non previa intesa e di accordo con l'istituto sovventore.

Art. 26. L'assicurazione permanente contro i danni dell'incendio delle navi costruite o in costruzione, in ricostruzione o in riparazione, sulla quale sia iscritta a favore della Società concessionarie ipoteca in garanzia dei prestiti e dei mutui da essa fatti, è obbligatoria e a carico dei mutuatari o di chi per essi, e, se la nave sia viaggiante, deve essere estesa, oltre che ai rischi d'incendio, a quelli di naufragio, compromisso dell'abbandono, investimento, sdbordaggio o collisione, baratteria, ed a quelli di avaria particolare o totale.

Potrà essere concordata in confronto ed a favore della Società mutuante, l'assicurazione del solo ammontare della somma prestata, aggiunte tre annate di interesse, con l'aumento di un decimo sul totale, a premio decrescente, in relazione al graduale rimborso del capitale mutuato.

L'Istituto assicuratore deve essere di soddisfazione dell'Istituto mutuante, il quale, all'occorrenza, ed egualmente a carico dei mutuatari o di chi per essi, dovrà provvedere direttamente per la continuazione e la efficacia integrale dell'assidnrazione, fino al compimento del contratto.

Le Società di navigazione e gli armatori proprietari di non meno di sei navi, se queste siano tutte ipotecate a favore della Società di credito, potranno essere dispensati dall'assicurazione, sempre che il valore d'insieme di esse sia e si mantenga in una ragione triplà del montare delle somme dovute, comprese tre annate d'interessi. In caso di deficienza per sinistro di nave non assicurata, dovrà, entro quattro mesi, essere ipotecata altra nave equivalente, ovvero ridotto il debito cungruamente, od anche rimpiazzato all'assicurazione delle altre navi, nelle forme ed agli effetti ordinari. Diversamente la Società mutuante potrà procedere all'espropriazione di quelle, senza eccezione, per la riscossione forzosa di tutto il suo avere.

Art. 27. Le cartelle da emettersi dalle Società esercenti il credito navale potranno essere del valore di 200 a 500 lire, e dovranno fruttare l'interesse del 4 o del 3 e mezzo per cento netto, pagabile in monsta corrente nel Regno, e all'interno, il 1° aprile e 1° ottobre di ciascun anno. I sorteggi avranno luogo il 1° settembre, e i titoli sorteggiati saranno pagati, insieme agli altri interessi, al 1° ottobre.

Le somme da pagarsi per prestiti, mutui e conti correnti, di che alle lettere *a*, *b* e *c* dell'articolo 24, sono date in contanti.

La Società potrà anche in seguito a speciale autorizzazione impartita dal Ministro di agricoltura industria e commercio, di accordo col Ministro del tesoro, emettere, per somme determinate, cartelle pagabili esclusivamente all'estero, ai saggi suddetti ed alle scadenze suindicate, a tutti gli effetti indicati nella presente legge.

La Società avrà l'obbligo di iniziare e di compiere le sue operazioni senza emettere e valersi delle cartelle sino a che la somma delle operazioni vigenti, di qualsiasi specie, non abbia raggiunta la metà del suo capitale versato. Tali operazioni saranno considerate in base all'interesse proprio delle cartelle che la Società si proponga di emettere. Raggiunto il detto limite, essa, per proseguire le sue operazioni e procurarsi i capitali a ciò necessari, potrà valersi delle cartelle dell'uno e dell'altro tipo, pagabili all'interno od all'estero, con diritto di estendere la emissione sino al limite indicato nell'articolo 20.

Il valore nominale delle cartelle circolanti, complessivamente per i vari tipi, non potrà eccedere quello dei prestiti e mutui ipotecari in qualunque forma concessi e tuttora vigenti, dedotto l'importo di quelli iniziali di che al comma precedente, e aggiunto quello del capitale versato e delle riserve accumulate, salvo il disposto dell'articolo 35.

Sulle cartelle circolanti per effetto del presente articolo, gli Istituti di emissione potranno fare anticipazioni con le modalità e nei limiti stabiliti per le anticipazioni sulle cartelle fondiarie, considerate dall'articolo 29, n. 3, del testo unico delle legge bancaria 28 aprile 1910, n. 204; e tutti gli altri Istituti di credito e risparmio nei limiti consentiti dagli statuti rispettivi per le cartelle fondiarie.

Gli Istituti di emissione, potranno per i loro investimenti ordinari, valersi anche delle cartelle navali, nella stessa misura nella quale possono acquistare cartelle emesse dai rispettivi Istituti di credito fondiario. Gli altri Istituti di credito e di risparmio potranno egualmente valersi per i loro investimenti ordinari, delle cartelle navali, alle stesse condizioni e nella stessa misura, ammesse per i rispettivi investimenti in cartelle fondiarie.

Art. 28. — La massa delle cartelle circolanti, senza distinzione di tipi, sarà garantita, per il pagamento degli interessi e per i rimborsi, dalla massa delle ipoteche navali assunte a garanzia dei prestiti mutui e conti correnti in corso, dal capitale sociale e dai fondi di riserva, statutari o facoltativi, e crediti di ogni sorta derivanti da tali operazioni, saranno, di preferenza, destinati ai detti scopi, senza che però le cartelle possano conferire ai loro possessori altra ragione, se non contro la Società mutuataria.

Art. 29. — Il capitale versato, non rappresentato dai mutui in numerarie iniziali, il fondo di riserva di che all'art. 38, i fondi di riserva facoltativi, quelli ricavati dalla emissione di cartelle operata in base al montare del capitale sociale e delle riserve, ed ogni altra disponibilità dell'Istituto, non necessaria per l'andamento ordinario dell'azienda, e per i bisogni immediati di essa, dovranno essere impiegati in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in azioni del tesoro ordinari, ovvero in cartelle proprie della Società esercente il credito navale, in misura non superiore ad un quinto della totalità degli investimenti.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio, se ne riconosca l'opportunità, potrà, con speciale decreto, autorizzare la Società ad accrescere quest'ultimo investimento sino a due quinti.

Art. 30. — I crediti ipotecari nei quali deve essere investita almeno la metà dal capitale versato, al- l'infuori della emissione di cartelle, secondo l'articolo 27, devono essere sostituiti, da altrettanti crediti fatti con lo stesso mezzo.

Anche nel caso di aumento del capitale sociale, sino al limite massimo di 40 fnilioni di lire, la metà di esso deve sempre essere investita in operazioni ipotecarie in numerario, senza emissione di cartelle.

Art. 31. — Se le cartelle emesse per procurarsi i capitali impiegati nelle operazioni a più lungo termine prevedute dall'art. 24 siano al 4 per cento, le Società riceveranno dal mutuatario, per ogni 100 lire prestate e non ancora rimborsate, lire 4.40, di cui lire 4 per l'interesse da pagarsi sulle cartelle, centesimi 30 per la imposta di ricchezza mobile dovuta sullo stesso interesse, ridotta a metà, e centesimi 10 per abbonamento a tutte le tasse dovute per il contratto, compresa quella sulla circolazione delle cartelle, da versarsi rispettivamente al tesoro dello Stato ed al competente ufficio del registro.

Se le cartelle emesse per procurare detti capitali siano al tre e mezzo per cento, le Società riceveranno, per ogni 100 lire ancora dovute, lire 3.50 per l'interesse dapagarsi come sopra, più il correlativo importo della imposta di ricchezza mobile, ridotta a metà, e i 10 centesimi per il detto abbonamento.

Per le operazioni di mutuo o conto corrente a più breve termine, prevedute dal detto articolo 24, lettera *c*), i mutuatari, sulle somme non ancora rimborsate, pagheranno alla Società 26 centesimi in conto interesse, con il corrispondente onere maggiore per imposta di ricchezza mobile, in più, rispettivamente, del 4 e 3.50 per cento, di cui dal come a precedenti.

Art. 32. — Sulle somme di cui al comma primo e

secondo dell'articolo precedente, il tesoro dello Stat " in aggiunta alle quote da versare dai mutuatar corrisponderà alle Società di credito navale, in cor relazione al periodo di tempo cui si riferiscono, ed alle scadenze semestrali del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, l'1 per cento, da applicare, in ragione di 50 centesimi ad aumento dell'interesse dovuto dai mutuatari, con la imposta di ricchezza mobile, ridotta a metà, a carico della Società mutuante e 50 centesimi per la provvigione, dal cui pagamento i mutuatari rimangono dispensati.

Sulle somme dovute per le operazioni di cui al terzo comma dell'articolo 24, mutuate e non ancora rimborsate, il tesoro dello Stato, in aggiunta agli interessi dovuti dai mutuatari, pagherà centesimi 75 per ogni 100 lire, salvo la imposta di ricchezza mobile, ridotta a metà, a carico della Società percipiente.

Art. 32. — Le semestralità dovute dai mutuatari, comprensive della rata di ammortamento dei capitali degli interessi, dei diritti erariali in abbonamento e della imposta di ricchezza mobile da soddisfarsi in conformità alle leggi che regolano il credito fondiario ed alla presente, saranno versate fi 1. gennaio e il 1. luglio di ciascun anno.

A maggior garanzia e a riduzione del pagamento delle semestralità saranno contrattualmente devolute alle Società le somme per prestiti e sovvenzioni eventualmente dovute dallo Stato ai proprietari delle navi, sulle quali siano inscritte le ipoteche della Società. Opportune notificazioni dovranno essere fatte al riguardo al Ministero della marina.

Art. 34. — E' sempre in facoltà del debitore di anticipare la restituzione, parziale o totale, del suo debito per i prestiti, mutui e conti correnti eccettuati quelli considerati alla lettera c) dell'articolo 24, effettuabili anche in cartelle della Società creditrice, al valore nominale e dello stesso tipo di quelle in base alle quali l'operazione sia stata regolata riguardo all'interesse. Dovranno però essere corrisposte alla Società ed all'Erario i compensi stabiliti dalle leggi sul Credito fondiario per tali anticipazioni.

Art. 35. — Il sorteggio delle cartelle da operarsi il 1 settembre di ciascun anno, distintamente per le cartelle di eguale interesse, ma senza differenza se pagabili all'interno od all'estero, sarà fatto per un ammontare eguale all'importo delle somme dovute per quote di ammortamento dai rispettivi mutuatari, in scadenza 1. gennaio e 1. luglio dell'anno stesso, per qualunque operazione compiuta, aggiunta la somma delle restituzioni eventualmente anticipate in denaro.

Detto importo però potrà essere scemato dell'ammontare dei versamenti dovuti per ammortamento al 1. gennaio e al 1. luglio, ma non ancora effettuati a tutto il 30 del successivo mese di agosto, nel limite massimo di un decimo della somma totale.

La somma capitale così esclusa da un sorteggio dovrà essere aggiunta, in ogni caso, e qualunque sia lo stato delle riscossioni relative, a quella da sorteggiarsi nell'anno seguente, salva la facoltà dell'anologa riduzione per le eventuali complessive deficienze direscossione afferenti l'anno stesso.

Sopra domanda della Società interessata, e se le circostanze e condizioni addotte lo consiglino, potrà il ministro d'agricoltura, industria e commercio, con speciale decreto, autorizzarla ad elevare, per il sorteggio da operare in un dato anno, il detto decimo al quinto, fermo però il limite normale del decimo per il sorteggio da operarsi nell'anno successivo.

Art. 36. — Per riscuotere le semestralità dovute, le Società concessionarie avranno facoltà di procedere contro i debitori morosi, con la stessa procedura di cui si giova lo Stato per la riscossione delle imposte dirette, quanto all'esecuzione mobiliare.

Per la espropriazione delle navi ipotecate saranno seguite le regole di espropriazione immobiliare, stabilite dal Codice di procedura civile e dal titolo VII, testo unico delle leggi sul Credito fondiario 16 luglio 1905, n. 646.

Il tribunale competente è quello nella cui giurisdizione è posto l'ufficio marittimo, speciale o comunale, in cui la nave si trova matricolata.

Nel caso in cui la Società reputasse conveniente d'iniziare atti esecutivi, non potrà la nave intraprendere viaggi, anche se già pronta a partire, ai sensi dell'articolo 881 codice di commercio, senza consenso espresso dato per iscritto, della Società stessa. Nel caso di atti esecutivi in corso, nessun permesso di viaggio potrà essere concesso, se la relativa istanza, da chiunque presentata, non sia firmata anche dalla Società creditrice.

Art. 37. — Le Società concessionarie avranno sempre diritto di ritirare dalla circolazione, mediante rimborso alla pari, le cartelle emesse, anche se non prese nelle estinzioni obbligatorie per sorteggio, e di emettere, in luogo di esse, altre cartelle a saggio inferiore.

A tale fine dovranno fare eseguire le pubblicazioni necessarie, in conformità alle prescrizioni contenute nelle leggi sul credito fondiario.

Le semestralità dovute dai mutuatario, cui siano stati somministrati i capitali sulla base dell'interesse proprio delle cartelle convertite rimarranno anche in questo caso, invariate, in confronto al contratto originario, per metà del periodo di tempo a decorrere per l'ammortamento, escluso l'anno della conversione. Per il periodo successivo le semestralità saranno scemate nella stessa ragione della riduzione determinata dalla operata conversione. Il mutuatario però potrà sempre valersi del nuovo titolo emesso, agli effetti dell'articolo 34.

Art. 38. — Sugli utili netti annuali delle Società concessionarie sarà prelevata una somma del 5 per cento, per destinarla al fondo di riserva, fino a quando questo non raggiunga due quinti almeno del capitale versato, e saranno prelevate le altre somme occorrenti per le operazioni stabilite dallo statuto e dall'assemblea degli azionisti.

Sulla disponibilità per tal modo accertata verrà corrisposto un interesse sino al 5 per cento delcapitale versato.

Sul residuo degli utili netti, tre quarti saranno ripartiti fra gli azionisti a titolo di dividendo, e un quarto andrà ad ulteriore aumento della riserva, finchè questa non abbia raggiunti i due quinti del capitale versato.

Art. 39. — In base ai rapporti ordinari dell'Ispettore governativo od ai risultati delle ispezioni straordinarie speciali, che fossero ordinate dal ministro di agricoltura, industria e commercio, questo, di accordo, all'occorrenza, col ministro del tesoro, e sentito il Consiglio di Stato, potrà chiedere che sia revocata il direttore generale della Società concessionaria, e surrogato da altri, a scelta del Consiglio di amministrazione.

Qualora il Consiglio di amministrazione non ottemperi alla richiesta del Governo, la facoltà dell'emissione delle cartelle, conceduta in base alla presente legge, sarà revocata con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri.

Art. 40. — A cominciare dall'esercizio successivo a quello in cui sia stata fatta la concessione ad una o più Società di credito navale, ed invariabilmente negli esercizi seguenti, sarà allegato allo stato di previsione per il Ministero della marina, la somma di lire 500 mila, al fine di provvedere ai pagamenti autorizzati con l'articolo 32 precedente.

Tali pagamenti saranno effettuati semestralmente, in base alle situazione delle operazioni sociali, per le scadenze al 1. gennaio e 1. luglio di ciascun anno ed in base alla corrispondente liquidazione La situazione stessa dovrà esser compilata, documentata e controllata in relazione all'articolo 20, comma ultimo, della presente legge, ad in conformità alle prescrizioni che, di accordo fra i ministri della marina, dell'agricoltura, industria e commercio, e del tesoro saranno stabilite nel regolamento per la esecuzione della legge stessa.

Le somme eventualmente sopravvanzate alla chiusura di ciascun esercizio rimarranno impegnate ad aumento delle disponibilità dipendenti dagli stanziamenti da farsi per lo stesso scopo negli esercizi successivi.

TITOLO III.

Disposizioni transitorie

Art. 41. — Gli atti di costituzione di pegno, aventi regolare efficacia ai termini degli articoli 485 e seguenti del Codice di commercio, tuttora esistenti e vigenti alla data della pubblicazione della presente legge tanto se concernenti navi in costruzione o in riparazione, quanto se concernenti navi costrutte, siranno dovuti convertiti, per virtù della legge stessa, in atti di costituzione di ipoteca, a tutti gli effetti propri della ipoteca navale sempre che si tratti di navi di portata non inferiore a 100 tonnellate di stazza lorda.

La limitazione dei crediti privilegiati sulle ipoteche anche per i pegni esistenti alla data della pubblicazione della presente legge, in conformità al disposto dell'articolo 11 precedente, avrà effetto dopo che sia stato condotto a termine il viaggio in corso alla data della stessa pubblicazione, o dopo che la nave pignorata abbia potuto raggiungere inoltrare un porto all'interno, da cui debba intraprendere un altro.

Art. 42. — Per la rinnovazione delle ipoteche, dipendenti dalla trasformazione in ipoteche dei pegni esistenti sulle navi di maggiore portata alla pubblicazione della presente legge, la decorrenza dei termini di 10 anni è stabilita dalla data della trascrizione del pegno nei registri dell'Ufficio marittimo, o speciale, o comunale, presso il quale sia inscritta la nave, ed il termine stesso, se dalla data della pubblicazione della legge non debbano ancora decorrere due anni per raggiungerlo, è prolungato di tanto, quanto occorra perchè il creditore abbia il beneficio di tale mora per operarla.

Nel caso in cui il pegno esista da oltre un decennio, il biennio di mora accordato per la rinnovazione decorrerà dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Art. — Così per le navi di lungo corso, quanto per i galleggianti di servizio interno, considerati dall'articolo 19 precedente, sarà provveduto, mediante il regolamento da emanarsi con decreto reale per la esecuzione della presente legge, al perfezionamento delle formalità inerenti ai contratti di costituzione di pegno già in essere e trasformati in ragione di legge, quanto risultino sostanzialmente difettive in confronto alle dette disposizioni.

L'eventuale omissione o ritardo nel compimento delle formalità comprendenti potranno dar luogo all'applicazione di multe non inferiori a lire 50, ne superiori a lire 1000, ma non alla decadenza del beneficio della trasformazione del pegno in ipoteca, per virtù della legge presente, salvo il caso di mancata rinnovazione nei termini indicati all'articolo precedente.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 9 S. M. la Regina si recò alla Clinica Pediatrica del prof. Concetti, al Policlinico, ove si trovano ricoverati trentadue bambini.

L'Augusta Signora ricevuta dal prof. Concetti e dagli altri sanitari di servizio, visitò le varie corsie sofferman dosi presso i letti dei piccoli malati e distribuendo una grande quantità di giocattoli per l'albero della Befana.

Alla fine S. M. la Regina s'interessò vivamente commossa, al caso di una povera donna, cui era rimasta sola, senza mezzi, una bambina di tre anni e promise di provvedere.

Alle 10 S. M. salutata da tutti i presenti, lasciò il Policlinico.

Il genetliaco di S.M. la Regina Elena

— Domani, pel genetliaco di S.M. la Regina Elena, il Sindaco ha disposto quanto segue:

I palazzi capitolini saranno addobbati con gli arazzi. Fin dal mattino sarà issata sulle torre capitolina la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo Senatorio la bandiera municipale. Nella sera saranno illuminati straordinariamente i palazzi e le torre capitolina, il Corso Umberto I, piazza Colonna e piazza Colla di Rienzo. Dalle 18 ½ alle ore 20 suoneranno in piazza Colonna la banda comunale, in piazza Colla di Rienzo e alla Esedra di Termini le bande militari. Il Corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

Esaudorio Regine Elena. — Domani alle 14 in occasione del genetliaco di S. M. la Regina, augusta Patrona del filantropico Istituto avrà luogo la festa dell'albero.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto un gruppo di giovanette, guidate dalle suore Camilline.

— Ieri mattina ha tenuto seduta, in Vaticano,la Congregazione degli affari Ecclesiastici straordinari.

— Mons. Rovetta, attualmente Abate di Montichiari (Brescia) è stato eletto vescovo della diocesi di Cassano all'Ionio.

— Ieri mattina nella Chiesa di S.Agostino, il cardinale Segretario di Stato, assistito da mons. Sili Arcivescovo titolare di Cesarea ed elemosiniere Segreto di S.S. e da Mons. Lafontaine, già Vescovo di Cassano all'Jonio ed ora Segretario della S. Congregazione dei Riti, ha proceduto alla consacrazione episcopale di Monsignor Zampini, nuovo Sacrista di Sua Santità.

Assistevano alla solenne cerimonia, fra gli altri, monsignor Cuccia dell'Anticamera Pontificia, mons. Sapieha Cameriere Segreto partecipante di S. S. il marchese Sacchetti Furiere dei SS. PP. AA. il comandante della Guardia Svizzera Colonnello Repond ed il conte Caterini esente della Guardia nobile di servizio.

Ieri sera monsignor Zampini fu ricevuto in udienza speciale da Sua Santità; ed il cardinale Segretario di Stato dette come d'uso, un banchetto in suo onore.

Congresso di professori universitari — Il numero dei congressisti, già assai ieri l'altro, è andato assottigliandosi tanto che alla seduta di ieri i presenti non oltrepassavano la ventina.

Il pres. Foà dopo le sapre critiche mosse nei l'altro da vari congressisti sulla illegalità della costituzione della presidenza avverte che la votazione per la nomina del nuovo presidente avrà luogo oggi. Sulla opportunità o meno di questa votazione la quale certamente non raccoglierà, come si prevede, il numero legale, si perde circa un'ora di tempo in discussione a cui partecipano i prof. Fadda, Ruffini, Ferrai, Barduzzi, Battelli, Sergio ed altri, alcuni esprimendo il parere di evitare una qualsiasi votazione perchè la riunione più che un Congresso si dirubbe una amichevole conversazione.

Il prof. Solazzi insiste perchè colla nomina di una presidenza più energica si cerchi di risolvere la crisi dell'associazione. L'assemblea aderisce alle idee espresse dal prof. Solazzi e così si delibera che la votazione abbia luogo oggi. Quindi il prof. Achille Monti di Pavia svolge una interessante e dotta relazione per l'autonomia universitaria e riscontando calorosi applausi. Sull'argomento pronunciò un notevole discorso il prof. Bonfanti sostenendo che l'autonomia debba esser chiesta e non imposta e che quella Università che diventasse autonome perdessero il carattere di Università di Stato.

Nella seduta pomeridiana si è ripresa la discussione e per l'autonomia universitaria »

Ferrai fa un'analisi minuta del disegno di legge sulla autonimia amministrativa, preparato dalla Commissione reale e muove parecchie critiche.

Solazzi crede che il concetto del relatore Bonfante per cui l'autonomia dovrebbe essere chiesta dalle Università che la desiderano elimini i pericoli della autonomia ma dubita che possa essere adottato dal legislatore.

Lorini, rilevando l'impreparazione dell'assemblea a risolvere così grave argomento, crederebbe più utile non discuterne.

Enriques si fa favorevole all'autonomia; ma crede non sia possibile l'autonomia didattica, disgiunta da quella amministrativa.

Bonfante ritiene che il progetto della Commissione reale peggiori le condizioni attuali.

Manenti combatte il principio dell'autonomia universitaria.

Dopo altre osservazioni e dopo una replica del Poratore, si approva un ordine del giorno con cui il Congresso ritiene che il disegno di legge sull'autonomia amministrativa, in quanto consolida gli attuali assegni, nuoccia alla prosperità e all'incremento progressivo dell'Università, e invoca che vuoi sia affidata al Consiglio di amministrazione di ciascuna Università stabilito dal disegno medesimo, la gestione dei fondi impostati ogni anno nel bilancio dello Stato e del maggiore provento delle tasse devolute interamente alle Università, nonchè degli altri vantaggi economici previsti nel disegno di legge.

Congregazione di Carità — Gi vione comunicato:

« Gl'impiegati della Congregazione di Carità di Roma, riuniti in assemblea generale la sera del 5 gennaio 1911;

« ritenendo che alcuni amministratori fra quelli che più suggerirli e superficiali rapporti hanno con loro, si siano pronunci in varie circostanze di denigrare in modo generico l'opera, che essi stessi con tutta coscienza e senza alcun preconcetto politico nell'amministrazione;

« protestano per il contagno di tali deputati, e a tutela della propria dignità, chiedono che vengano specificate le accuse. »

Si vede che questa deliberazione è stata presa la vigilia della befana. Ed invero che con sanno e cose possono sapere gl'impiegati della Congregazione

che alcuni amministratori hanno denigrato l'opera degli impiegati?

Si può comprendere una protesta basata su qualche atto o qualche deliberazione resa di pubblica ragione; ma che un'associazione di impiegati protesti perchè qualche amministratore, in nelle riunioni del Consiglio, o personalmente, si è permesso di esprimere la sua opinione sulla maggiore o minore attività o diligenza degli impiegati è roba..... portoghese!

Supponiamo che domani un ministro, ad esempio quello della Pubblica Istruzione, o qualche capo di azienda si permetta di dire che in complesso gl'impiegati della sua azienda fanno abbastanza a desiderare sotto questo o quel riguardo: ma che davvero gl'impiegati hanno diritto d'insorgere in corpo per protestare..... contro chi e su che?

Sarebbe lo stesso, se domani ad un ministro o ad un capo di amministrazione venisse in testa di mettere sotto inchiesta o sotto Consiglio di disciplina qual che impiegato che si fosse permesso di pensare o dire che l'azienda cui appartiene andava meglio... quando andava peggio!

Ed è strano che il presidente dell'Associazione tra gli impiegati della Congregazione di Carità sia proprio un deputato al Parlamento!

Festa all'Educatorio «A. Baccelli». — Nella sede del Comitato per gli Educatori «A. Baccelli» e «M. Cristani» nella scuola di via Portico d'Ottavia, sono stati distribuiti oggetti di vestiario, giocattoli e scarpe ai bimbi poveri di quegli istituti.

Invierano dopo le sigerre march. Pino Lodeo, Baccelli, Sermoli, Fabbretti, Ciarrocchi, Libani, Tosi, Cioci, Adelaide Marchesi, Cui, Cionco, Piperno, Todini, prine. di Teano, duch. di Sermoneta, march. Maestri Molinari, cont. San Severino, sigg. Ferraguti Paradisi, Galli, Prola, Nelli, Martinori, Hoz, Marini, Manna, Martinetti, i sigg. Cioci, Piperno, Vitali Zeri, Quintieri, Casalis, Gabrielli, Gorrini.

Prima della distribuzione le bambine cantarono in coro e recitarono poesie; la lieta festa si chiuse con un pranzetto.

Intervennero il presidente on. Alfredo Baccelli, i componenti della Giunta, cav. Cioci, il direttore Giuseppe Astancolle, i signori e signore del Comitato, Serani, Ferraguti, Libani, Fabbretti, Ciarrocchi, ecc.

Biblioteca popolare del Testaccio. — La Biblioteca del Testaccio che ha la sua sede in via Marmorata 78 rimarrà aperta a cominciare da **Lunedì** dalle 6 alle 9 della sera.

Merci giacenti e oggetti smarriti in ferrovia. — Il giorno 13 corr. e seguenti (se occorrerà) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, saranno poste in vendita al miglior offerente nel salone sotto l'orologio alla stazione di Termini, le merci giacenti, rifiutate o abbandonate e gli oggetti ritrovati nelle carrozze, sale o località pertinenti alla ferrovia, che non furono reclamati nel termine legale.

Le merci e gli oggetti di maggior valore saranno visibili nelle ore e nei locali su indicati nel giorno prima dell'asta - ossia il 12 corr.

R. Università'. — Nell'assemblea tenuta dall'Associazione romana dei liberi docenti sotto la presidenza dell'on. prof. Manna, il pres. dell'Associazione prof. Giudicandrea espose tutta una lunga serie di proposte che vennero preparate dal Consiglio direttivo, tutte approvate all'unanimità benchè la serie fosse lunga. Fra l'altro si decise: di pubblicare un bollettino sociale; di pubblicare i sunti dei programmi d'insegnamento dei soci; di nominare speciali Commissioni per la difesa dei diritti dei liberi docenti in ogni Facoltà; l'istituire, oltre alle conferenze della Univ. Pop. romana, altre conferenze per i soci, di mantenere l'autonomia dell'Associazione, con assidua presenza nella Federazione; discutere in una nuova assemblea la riforma universitaria; esprimere simpatia al prof. Orrei confidando che un nuovo esame della questione ninervina gli riesca favorevole.

Arcadia. — Il prof. cons. Giuseppe Biroccini. Domenica alle 17.45 continuando il suo viaggio in Oriente, illustrerà il tratto da Venezia a Costantinopoli. Seguiranno nella settimana: lunedì, Sollini *Letter. ital.* — martedì, Ignudi, *Comm. Dant.* — mercoledì Monti, *Vita di Dante* — giovedì (*Coltura della donna*) Rosa. *Modernismo* — venerdì Jannaccone, *Lingua universale.* — sabato Mammari, *Varietà letter.*

Festa di carita' al « Circolo Religione e Patria », — Nella sala del Circolo « Religione e Patria » ha avuto luogo una festa di carattere benefico distribuita una befana a circa 200 bambini e bambine.

Ciascuno ha avuto una maglia di lana felpata, un paio di calze di lana; un pane fatto appositamente per tale occasione ed oltre a ciò qualche giocattolo, confetti, un catechismo ed immagini.

La sala era addirittura gremita; la festa iniziata con una prolusione del socio Fernando Cappelli è stata rallegrata con scelta musica e con canti eseguiti dai giovanetti Belardinelli e Queroli, i quali riscossero fragorosissimi applausi. Il trattenimento s'è chiuso con una cinematografica farsa eseguita dai dilettanti Donati e Dianni.

Un encomio speciale va dato al Presidente della Commissione lo studente universitario F. Cappelli rosdinvato dal Patronato delle signore dei soci prof. Marcianò, signori Banchetti, Marinangeli, Centorame, Tranfo, Castellani e Belardinelli.

I Custodi di bella arti. — Nell'assemblea straordinaria tenuta dal personale dei custodi delle Antichità e Belle Arti è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« I Custodi delle Antichità e Belle Arti, riuniti in Assemblea ordinaria, udita la dichiarazione del Comitato, mentre altamente levano la loro voce perchè si provveda, al più presto, alle loro infelicissime condizioni, ed ammontano sempre che in nome di un gruppo di custodi, tendono a disgregare la classe, nuocendo a parte di essa, confermano il deliberato di tener sempre più desta l'agitazione, di dimostrare le condizioni del personale, di interessare l'opinione pubblica in suo favore, e di raccogliere, infine tutti quei mezzi legali che siano atti ad ottenere che le replicate promesse e le riconosciute necessità di provvedere, vengano tradotte in fatti concreti, anche così il modo di vivere, ad un personale altamente meritevole della più benevola cura, da parte dello Stato ».

I cassintori a riposo. — Curiosino cronista!

« La prego di prendere la difesa di noi poveri cacciatori a reti vaganti. Siamo pochi e potevo cacciare cinque mesi! Ora la Deput. provinciale ci ha ridotti a due! E dire che ne non facciamo danni andando in campagna, mentre i cacciatori col fucile pestano il grano, rompono le siepi e staccionate, etc. E questo lo possono fare da agosto al 15 aprile! Forse perchè sono più belli? *Saverio.*

— Francamente, caro sig. Saverio, il cronista preso così all'improvviso come un quaglierino, tra la rete e il fucile, non saprebbe proprio che cosa rispondere, ma siccome il *Pop. Romano* conta, tra i lettori una vera legione d'intrepidi cacciatori, qualcuno prenderà la parata. Bel

Comizio Centr. Rom. dei Veterani 1848 al 1870 L'Assemblea Generale ordinaria dei soci è convocata per domani alle 9 ant. in una sala a pian terreno del Collegio Romano, gentilmente concessa.

Ordine del giorno: 1. Letture del verbale della assemblea precedente; — 2. Comunicaz. della Presidenza; — 3. Presentazione del Bilancio preventivo 1911.

Fratellanza militare Umberto I'. — Riuscitissimo il festival diurno dato oggi dalla Fratellanza Militare Umberto I', nella propria sala al vicolo Margana.

Uno stuolo di persone, tra cui moltissime signore e signorine, al è divertito alla estrazione dei premi, ai vari giuochi, ottimamente organizzati, alla musica benissimo eseguita.

Il fondo cromatico, la cavalidità e vecchiaia ha avuto un bell'utile dalla benefica e magnifica festa.

Conferenze e riunioni. — La partenza per la escursione alle ville di Cassio e Bruto anzichè alle 7 avrà luogo alle 8 di domani.

Le iscrizioni si ricevono fino all'ora della partenza.

L'agitazione delle stiratrici. — Domani, alla Casa del popolo avrà luogo un'adunanza di tutte le stiratrici per deliberare sui miglioramenti invocati dalla classe.

I proprietari di stirerie, dal canto loro consigliano il loro personale ad assistere alla adunanza, che deve suggellare la solidarietà fra proprietari e personale.

I carrettieri della N. U. — Altra sera lo sciopero dei carrettieri della N. U. non aveva ragione d'essere e non era che una manovra montata dagli avversari dell'Unione professionale, manovra nella quale, con troppa ingenuità, era caduta la cla ne dei carrettieri.

Ora questi si sono avveduti della *gaffe* commessa e sono tornati al lavoro.

Meglio così.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione 6 Mesi	Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccole	20	9	50	3	6	10
medie	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	9	18	25
CASSE-FORTI:						
unico	42 1/2	50	50	18	33	60

Nella *Cassaforte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Cassaforte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro Pinfezione malarica
V. BIBLIENI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 — Ammin. 12-87

Diserzione e contrabbandiere — Ci telefonano da Milano 6 ore 20. — ... l'altro giorno dalle guardie di finanza veniva arrestato alla stazione centrale un giovane che portava 15 kg. di saccarina di contrabbando. Egli dichiarò chiamarsi Giulio Novi di a. 27 di Messina. Il cav. Donadio, della Questura, fece fare indagini a Messina dalle quali risultò l'insussistenza della generalità date dal giovane arrestato. Il giovane messo alle strette, finì per confessare di essere Carlo Gentile di anni 27 da Caltanissetta brigadiere della guardia di finanza di stanza a Roma.

Egli si trovava in sala di disciplina quando, riuscito a fuggire, lasciò Roma e se ne venne a Milano sotto falso nome.

Il giovane si mostrò molto accorato del fallo commesso ed ebbe una crisi di pianto.

Dopo l'interrogatorio fu consegnato oggi all'avvocato fiscale militare dovendo rispondere di diserzione oltre che del contrabbando.

Verrà tradotto presto al Carcere militare di Roma.

Tentato suicidio. — Il pittore Giovanni Sianidi di a. 67 stanco di vivere perchè disoccupato, tentò di uccidersi precipitandosi dal 3° al 2° piano delle scale della sua abitazione in via Ennio 35. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— A Campo Verano, pre dispiacevi di famiglia l'orologiaio Pietro Massoni, di a. 38, ingoiò mezzo bicchiere di acquavite, nel quale aveva sciolto quattro pastiglie di sublimato.

A S. Spirito, fu giudicato con riserva.

Goccia dei ladri — I soliti ignoti rubarono dal negozio di Armando Piperno, in v. Merulana 280, quattro pezze di stoffa di lana del valore di L. 250.

— Altri ignoti ieri scassinarono la vetrina esterna della calzoleria di Nazzareno Dottarelli, in v. Cavour 290, e trafugarono varie paia di scarpe del valore di L. 150.

— E ancora altri ignoti penetrati, attraverso una finestra, che dà nel cortile dello stabile n. 175 di v. Emanuele Filiberto, nella bottega dell'abbacchiaio Augusto Angelini, rubarono 4 polli, 7 lire e una rivoltella.

Tra fratelli — In v. del Moro 44, vennero a questione due uomini, motivi di famiglia i fratelli Medardo ed Elpidio Foffi, che dopo aver finchè ... un lume a petrolio rimanendo così al buio, si scagliarono contro tutto ciò che loro venne a portata di mano: piatti, bicchieri, bottiglie, ecc.

Intervenute altre persone della famiglia i due fratelli, ridotti all'impotenza, furono condotti alla Consolazione ove furono rispettivamente giudicati guaribili in 20 e in 20 giorni.

Incendi, — Ieri alle 12, si sviluppò un incendio nella cantina sottostante all'ufficio della Compagnia vagoni-letti, in piazza S. Silvestro, 93, della quale è direttore il sig. Carlo Angeli. Accorsi i vigili di via Genova il fuoco fu subito spento.

Sembra accertato che una scintilla, sprigionatasi dalla stufa a termosifone, abbia prodotto l'incendio, andando a cadere sul materiale ivi depositato.

I danni sono lievissimi.

Ladri ingegnosi. — Ieri tre giovinastri, finora sconosciuti, scendendo di una lunga pertica, terminante con un uncino, riuscirono a rilasciare un prezioso, del valore di lire 15. da sulla porta della bottega di salumeria di Domenico Maoci Marini in via S. Giovanni in Laterano 32.

— Ignoti ladri, penetrati negli uffici della ditta Tesoro in via dei Delfini, rubarono Lire 1800 sa una cassaforte, alla quale avevani praticato un buco.

Disgrazie. — Il facchino del Grand Hotel Lorenzo Arcani, trovandosi sul terrazzo dell'albergo per il cambio della biancheria, inciampò cadendo su una lastra di vetro e ferendosi alla spalla ed alla mano destra. A S. Antonio 15 giorni.

Risse — In v. Appia Nuova, il tranviere Vincenzo Ascensioni, venuto a questione col commerciante Paolo Gramolini, gli vibrò una coltellata al braccio sinistro, dandosi poi a precipitosa fuga, ma nella seguita il feritore fu tratto in arresto. Indosso gli si rinvenne un lungo ed acuminato coltello.

— L'ortolano Vincenzo Marcelli di anni 50, mentre transitava, sul proprio carro, per via Labicana, venne a lite, per futili motivi, con uno spazzino municipale il quale con una sassata lo ferì allo zigomo destro.

A S. Giovanni 15 giorni.

— Nell'osteria di Raffaele Ravanelli, in Borgo S. Angelo 143-144 il muratore Giulio Piero Buti bisticciò col bracciante Luigi Frascati. Usciti poi in istrada, quest'ultimo, estratta improvvisamente una rivoltella, ne esplose un colpo contro l'avversario, sanza coglierlo. Quindi si diede a precipitosa fuga; ma più tardi fu arrestato.

Indosso gli furono rinvenuti la rivoltella e un coltello a serramanico lungo 8 cm.

Grave imprudenza. — Nel laboratorio di elettricità del Ministero del LL. PP. l'operaio Giuseppe Governatori si mise, soltanto per gioco, a sciogliere dello zinco nell'acido muriatico, onde generare del gas idrogeno. Avendo poi avvicinato un fiammifero acceso alla boccia nella quale erasi già sviluppato detto gas, la boccia scoppiò e il Governatori fu colpito al viso dalle schegge.

Trasportato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono varie lesioni, tra cui una gravissima, che gli farà perdere l'occhio sinistro.

Un ladro arrestato. — Dopo un accanito inseguimento per v. delle Carrozze, gli agenti di Campo Marzio arrestarono l'ammonito Attilio Giorgetti che poco prima, in piazza S. Carlo al Corso, aveva derubato l'impiegato Salvatore Lorata del pertafogli.

Grave caduta — Maria De Santis, di a. 44, ab. in v. Margutta 94, salita sul marciovicolo di una terrazza per scrollare della biancheria, precipitò da parecchi metri di altezza.

Fu trasportata a S. Giacomo, ove i sanitari le riscontrarono frattura della colonna vertebrale e la giudicarono in grave stato.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — *La bella Elena* di giorno e *La vedova allegra* di sera procurarono ieri vivi applausi a tutti gli artisti della Compagnia Marchetti.

— Oggi replica di *Amor di principe* in parte della *principessa Natalia* sarà sostenuta da Ilia di Marco ben nota al pubblico romano, avendo già cantato nella stagione lirica di carnevale-quaresima 1908-909.

Domani *Vedova allegra* di giorno e *Figlia di Mad. Angot* di sera.

Argentina — Un pubblico scarsissimo, ma pieno di buona volontà ieri sera alla ripresa del *Chirano di Bergerac*. Il successo protondo, grande gli applausi, è apparso però un po' immaturo per l'esperimento.

Stasera l'attesa novità in 3 atti di Dante Gliguori *Una telefonata.*

Valle — Stasera si darà la divertente commedia di Riccire e Benard, *Il mio amico Teddy*, nuova per questa stagione.

Domani doppio spettacolo, e lunedì serata in onore di Ignazio Bracci con *Teodoro e soci.*

Nazionale — *Lisa la kellerina* nella rappresentazione diurna e *La bella di New York* nella sera ebbero ieri il consueto successo di applausi.

— Domani sera prima rappresentazione di *Malbruck*, l'operetta del maestro Leoncavallo, che tanta fortuna ebbe l'anno scorso sulle stesse scene.

Protagonista sarà il bariteno Stoblin. La parte di *Alba* sarà sostenuta da Elodia Marescs, quella di *Adolfo* dal tenore De Angelis e quella di *Vinicio* da Carlo Orsini.

Apollo — Felicemente debuttò ieri in *Cavalleria rusticana* la signora Galeazzi, con lei furono applauditi la Solari, la Cappiello, i. Del Ry, l'Abela, la Figoriti, di Rocco ed il Rousset così in *Cavalleria* che nel *Silvano* e nei *Pagliacci.*

Stasera *Cavalleria rusticana* con la d'Arneiro, e *Pagliacci* col Barbacini. Domani due rappresentazioni.

Adriano — Il pubblico, assai numeroso, fece calorosa accoglienze a tutti gli artisti della *Bohème*, datasi nell'unico spettacolo diurno di ieri.

— Oggi spettacolo in onore di Ida Bernelli col *Faust.*

Domani alle 16.30 chiusura della stagione con la *Bohème.*

Quirino — *Sogno di walzer* e *Marcotte* richiamarono anche ieri folto pubblico, che festeggiò tutti gli artisti.

— Stasera si torna al divertente *Soldato valoroso* di Straus.

Manzoni — Molto pubblico e molti applausi a tutti gli artisti della Compagnia Scolzi-Cosenza nei due spettacoli di ieri.

— Stasera si replica *Una cameriera* di di Menichini, che è alla sua 630ª rappresentazione.

Il circo equestre Sidoli all' « Adriano ». — A giorni questo grande Circo equestre, ch'è vecchia conoscenza del pubblico di Roma, inizierà le sue rappresentazioni all'*Adriano.*

La Compagnia, che agisce attualmente al *Verdi* di Firenze, è assai migliorata e si presenterà arricchita sotto ogni riguardo.

I cavalli hanno raggiunto il numero di 148.

Le più interessanti novità, ed emozionanti numeri di ammaestramento, sono stati scritturati espressamente per Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Anne di principi, ore 21.
ARGENTINA — Una telefonata, ore 21.
VALLE — Il mio amico Teddy, ore 21.
NAZIONALE — Malbruck, ore 21.
APOLLO — Cavalleria e Pagliacci, ore 21.
ADRIANO — Faust, ore 20.30.
QUIRINO — Il soldato valoroso, ore 21.
MANZONI — Il capo della camera, ore 21.
METASTASIO — L'amore che passa, ore 15, 17 vittino a Cenova, ore 21; Un'opinione di Balzac, ore 22; Cena d'addio, ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalla 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 31 dicembre.

	20 dicembre Lire	31 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.060.350.000	1.060.155.000
Portafoglio ei pianze italiane	4°0.028.000	540.067.000
Anticipazioni	105.004.000	128,874.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cre)	106.234,000	110,927.000
Circolazione	1.476.535.000	1.523.666.000
Debiti a vista	119.190.000	142.76 .000
Depositi in cpc fruttifero	55.498.000	57.908,000
Rapporto della riserva alla circolazione	74.29 %	71,41 %

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri sera alle ore 21 è partito per Torino il Sottosegretario di Stato, on. Calissano, che si reca ad inaugurare i nuovi locali di quella Congregazione di carità.

Ministero Esteri.

Il cap. di vascello Ramiz è stato nominato addetto navale presso l'Ambasciata turca a Roma e alla Legazione di Atene.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove opere pubbliche.

Ha disposto:

in materia stradale, che sia subito iniziata la costruzione della strada di allacciamento riguardante il Comune di Balestrate (Palermo) e della strada Ururi-Rotelloin (Campobasso); che sia al più presto completata la costruzione della nazionale 353 bis, per un importo complessivo di L. 1.400,000, e ciò indipendentemente dai sussidi per opere stradali comunesi ai Comuni di Montigiasco (Novara), Valenera (Alessandria), Montecastello Vibio (Perugia), e di Castel San Pietro, Monterenzio e Castelfiumanese (Bologna).

in materia di bonificazioni ha provveduto alla esecuzione di lavori urgenti e di riparazioni occorrenti nella bonifica del lago Salpi e delle Valli Cervaro e Candelaro in Provincia di Foggia e del bacino inferiore del Volturno e Bagnoli, per l'importo di L. 250.000.

in materia portuale ha autorizzato lavori di completamento nei porti di Viareggio, Salerno, Bari, ed ha provveduto alla escavazione ed alle forniture occorrenti per quelli di Napoli, Lecce, Francavilla Fontana, Terracina, con una spesa complessiva di lire 259.227.

Per riparare i danni causati dalle recenti alluvioni ha disposto, infine, la esecuzione di urgentissimi lavori nelle Provincie di Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Bologna, Napoli, importanti la spesa di L. 268.000 ed ha promesso la concessione di sussidi ai Comuni di Alfegna (Bellinzo), Vinzaglio (Novara), Santa Margherita (Genova) e Matino (Lecce) per opere di pertinenza di detti Comuni.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Onorificenze

Con decreto di motu proprio di S. M. sono stati nominati grandi uff. della Corona d'Italia Ottavio Lanza duca di Camastra, R. Commissario per l'Esposizione di Bruxelles e il comm. Luigi Luigi R. Commissario per l'Esposizione de Buenos-Aires.

Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio, sono stati nominati: commendatore Meisurgo Antonio capo di ragioneria a riposo. Ufficiali: Mazzetti Ludovico ing. capo del corpo R. delle miniere. Paoscanoni prof. Giovanni capoeezione al Ministero — Toia comm. Guido Direttore generale della Fondiaria — Alibrandi Tommaso presidente della Camera di comm. di Civitavecchia — Cavalieri: Mastiolo Ettore ing. capo del Corpo R. delle miniere — Di Castro Calogero id. — Aichino Giovanni id. — Novaresi Vittorio id. — Verci ing. Gemberto spettore dell'insegnamento scom. e indust. — Pizzolato Antonio ispettore superiore forestale. — Licei ing. Pasquale capo sezione al Ministero — Emiliani Girolamo — Andiloro dott. Pasquale prea. della scuola ind. di Reggio Calabria) Calisnoni Vitale pres. del Comizio e Sindacato agricolo di Conigliano — Jona Raffaele pres. della Camera di comm. di Ancona — Bertani Giuseppe enologo a Verona — Gotthell avv. Luigi fondatore e pres. del Cons. d'amm. della Cooperativa di Santagnello in Napoli.

Nell'ordine della Corona d'Italia: commendatori Falciani cav. dott. Giuseppe direttore capo di direzione della previdenza al Ministero — Perotti Gerardo agricolt. di Castelnabate (Salerno), — Giorgi dott. Giuseppe pres. di Roma — Ufficiali — Ciarroni cav. Lamberto cons. della Camera di comm. di Roma. — Cavalieri : Bacchi Giuseppe direttore dello stabil. tipografico Berbera. — Conti Giuseppe rappresentante macchine agricole — Molinario Ettore gerente della Società agricola romana.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri sera alle 19.10 è giunto a Roma, proveniente da Genova, il Ministro, on. Fani.

Ministero Tesoro.

Ieri alle 13 è partito per Orbona, suo collegio, il Ministro, on. Tedesco.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione media.

Ripristinando una antica usanza, il min. oner. Credaro ha disposto, che sieno inviati all'Ispett. centr. delle scuole medie gli elaborati degli esami di licenza dai licei, degli istituti tecnici e nautici e delle scuole normali delle sessioni estiva ed autunnale del 1910. Così tutti che furono dati dal Ministero, perchè si esamini come nelle varie sedi furono svolti e come furono corretti e giudicati.

Il provvedimento riguarda anche le scuole paregiate.

Per l'istruzione popolare.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno e nelle isole nella sua riunione di giovedì, presidente l'on. Guido Baccelli, presenti il sen. Giuseppe Carle, i comm. Corradini e Firenti, ha preso atto a trattare gli affari inscritti all'ordine del giorno.

Ministero Marina.

Regale militari intorno ionali.

Shanghai, 6 — Si è svolta sul fiume Woosung una importante regata fra le imbarcazioni della nave da guerra italiana *Calabria* e della nave da guerra germanica *Ilis.*

La lunghezza del percorso era di circa un miglio durante il quale dovevano rappresentare una rivincita per l'equipaggio dell'*Ilis*, che aveva assistito nello scorso luglio a Nagasaki alla vittoria riportata dai marinai della stessa regia nave *Calabria* in una regata corsa contro l'equipaggio della nave germanica *Jaguar.*

INFORMAZIONI ESTERE

GRAN BRETTAGNA E PORTOGALLO

(S) **Londra** 6. Un giornalista ha avuto un'intervista con il governatore generale del Mozambico, Andrade, giunto a Londra.

Andrade ha dichiarato che la sua missione non è ufficiale. Lo scopo principale del suo viaggio è quello di discutere a Londra con le autorità le basi della cooperazione dei Governi inglese e portoghese per la repressione del contrabbando per cercare di impedire la diffusione della malattia del sonno.

Parlando della situazione politica del Portogallo, Andrade ha smentito categoricamente le voci di un possibile movimento monarchico in Lisbona.

Egli ha dichiarato che tutto è tranquillo e che le varie classi sociali desiderano la tranquillità ed hanno a cuore di ... il lavoro per il Governo affinchè questo si stabilisca su solide basi..

Costituzione al Principato di Monaco.

(S) **Parigi,** 6.— E' stata pubblicata stasera la relazione dei giureconsulti Renault, Jules Roche e Wais sull'ordinamento costituzionale del Principato di Monaco.

La relazione comincia col rilevare la speciale situazione del Principato, completamente incuneato nel territorio francese, tranne dal lato del mare, e la cui popolazione di 19.121 abitanti si compone di 8241 italiani, 7306 francesi, 615 tedeschi, 351 svizzeri, 385 inglesi. 219 belgi. 210 austriaci; 371 di varie nazionalità e 1482 monegaschi. Questi rappresentano dunque un decimo della popolazione del Principato, ma fra loro vi sono 847 naturalizzati; restano soltanto 635 oriundi monegaschi.

Essendo stato si monegaschi accordato il suffragio universale ed i potori sono nelle ultime elezioni che gli elettori votanti furono 448, dei quali 383 naturalizzati cioè, 200 oriundi italiani, 40 oriundi francesi e 38 oriundi di nazionalità diverse.

Restano dunque soltanto 65 elettori votanti oriundi monegaschi. Tale è lo stato della popolazione del Principato.

Il complesso della proprietà fondiaria, fabbricata o no, appartenente a privati, essendo la proprietà privata del principe esclusa, è valutata ad una superficie totale di quasi 90 ettari per un valore totale di 227 milioni. Le imposte ripartite così: francesi 115 milioni, italiani 15 milioni, altri stranieri e Società 67 milioni, monegaschi 30 milioni.

Dal punto di vista della proprietà mobiliare considerata sotto le sue diverse forme, le Società anonime regolarmente autorizzate a funzionare nel Principato rappresentavano al primo genn. 1909 in azioni ed obbligazioni un valore complessivo di 397 milioni, dei quali 370 per i portatori tranceri e 9 o 10 al massimo per i monegaschi.

In presenza di questo fatto caratteristico non si potrebbe affatto ammettere una organizzazione ordinaria di pubblici poteri in un Paese dove la popolazione e gli interessi economici sono ripartiti come nel principato di Monaco.

Ne può sul serio concepirsi una Camera di deputati, un Senato ed un Consiglio di Ministri responsabili di fronte ad un corpo elettorale composto di 448 votanti.

Parlamentare sarebbe singolarmente irrazionale che circa 18.000 abitanti non contassero nulla di fronte a 1482 abitanti, specialmente se si consideri che questi possiedono appena il 7 o 8 % del totale dei beni e degli interessi economici del Principato.

Non possono pertanto esser concessi alla popolazione straniera diritti che equivalgano alla sua importanza numerica ed agli interessi che rappresenta perchè ciò equivarrebbe sottomettere la Corona Sovrana ad una popolazione monegasca nelle mani dei residenti esteri, come non è neppure ammissibile di abbandonare ai monegaschi i residenti esteri e gli elementi materiali della vita economica del Paese.

Ciò sarebbe rovesciare lo stato di cosa accertato dalla Francia nel 1861 allorchè riconobbe l'indipendenza e la sovranità del Principe di Monaco.

Il Principato è necessario alla Francia perchè esso che il Governo francese potè e volle lasciare sotto la intiera responsabilità di un solo Principe diventerebbe un Paese governato da una popolazione straniera ed in cui ... sarebbero numerosi quanto si voglia, si troverebbero sempre in sensibile minoranza.

Il Comitato dei giureconsulti, dopo aver mostrato l'impossibilità dal punto di vista internazionale di diminuire le garanzie concesse al Principato nel 1861, espone lungamente gli elementi caratteristici e particolari del Principato per ciò che concerne il diritto pubblico e le relazioni internazionali.

La relazione, dopo aver ricordato la storia del Principato, conclude dicendo che il solo terreno, sul quale sia possibile trovare istituzioni nuove, che soddisfacciano tutti gl'interessi legittimi presenti lasciando sussistere i diritti necessari per l'osservanza dei trattati, sono i diritti e le libertà che devono appartenere oggi a tutti i cittadini di un Paese civile.

Ispirandosi a questi principii, il Comitato dei giureconsulti ha formulato un progetto per l'ordinamento costituzionale del Principato e lo ha sottoposto al Principe Alberto.

Il progetto per l'ordinamento costituzionale consta di 7 titoli.

Il 1° assegna il territorio del Principato, diritti e doveri del Principe, lista civile, dotazioni e pensioni del Governo, spese per le rappresentanze diplomatiche, pubblica sicurezza, culti, giustizia, ecc.

Il 2° sancisce l'uguaglianza dei diritti per tutti i cittadini monegaschi o naturalizzati, la libertà e la inviolabilità del domicilio, la libertà di culto, associazione, riunioni, stampa, manifestazioni del pensiero.

Il 3° stabilisce che il Governo sarà esercitato, sotto l'alta autorità del Principe, da un Ministro che, assistito da un Consiglio, rappresenta il Principe ed è specialmente incaricato delle relazioni estere.

GERMANIA

Breslavia, 6 — E' morto in grande industriale Schottlaender, lasciando una sostanza di oltre cento milioni del quali ha destinato tre milioni a scopi umanitari e di beneficenza.

Questa immensa fortuna è frutto della concessione che il padre di Schottlaender aveva ottenuto di vendita e spedizione all'estero delle acque e dei sali di Karlsbad. Alla scadenza, la concessione non fu rinnovata e lo Stato ne assunse direttamente l'esercizio

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 6. — Il Ministero dell'interno porrà prossimamente in vigore le seguenti riforme democratiche, le quali saranno poi presentate all'Assemblea Costituente, che potrà, se lo crederà necessario, modificarle:

1. riposo settimanale; 2° istituzione di Tribunali d'onore e repressione del duello; 3° liste elettorali con proporzionale; 4° diritto di voto in alcune circostanze; 4° assistenza pubblica per la vecchiaia, l'infanzia e la maternità; 5° abolizione della prostituzione; 6° istruzione primaria e creazione di scuole situate di due in due chilometri, ove si distribuiranno viveri, vesti e libri agli alunni poveri; 7° sviluppo dell' istruzione superiore, specialmente per quanto riguarda la medicina; creazione d'una Facoltà a medicina a Lisbona; 8° assistenza agli alienati; 9° riforme amministrative per l'applicazione del decentramento.

S. U. D'AMERICA

Revisione delle tariffe doganali.

(S) **New York,** 6. — La Camera di commercio ha deciso di nominare una commissione permanente delle dogane incaricata della revisione delle tariffe.

Washington, 6. — Longworth, con l'approvazione del presidente Taft, proporrà alla Camera la nomina di una commissione permanente delle dogane composta di cinque membri, dei quali tre appartenenti al partito politico.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 6. — I dati definitivi della riscossione delle imposte per il 1910 presentano un aumento di 6,599.517 franchi per il mese di dicembre e di 37,087,318 franchi per tutto l'anno, in confronto del 1909.

GRAN BRETTAGNA

La tragedia degli anarchici

(S) **Londra,** 6. — L'inchiesta circa l'affare di Sidney street dimostra che uno dei due forsennati, dei quali vennero rinvenuti i cadaveri calcinati fra le macerie della casa, è stato ucciso dalla polizia e dai soldati.

Il medico giudiziario ha constatato che il proiettile è penetrato dietro l'orecchio destro in una direzione che rende insostenibile l'ipotesi di un suicidio.

(S) **Londra,** 6 — L'inchiesta fatta dal procuratore della Corona Bodkin ha assodato che le armi degli assediati della casa di Sidney Street avevano una portata molto superiore di quelle della polizia. Per questo fu necessario chiedere il concorso dei soldati. Il comandante della polizia ha dichiarato di avere impedito ai pompieri di spegnere il fuoco che era scoppiato nella casa assediata perchè non voleva che si compromessero al miglior fuoco dei forsennati. Questi hanno aperto per i primi il fuoco alle 7 del mattino subito dopo che era stato loro intimato di arrendersi.

AUSTRIA - UNGHERIA

(S) **Vienna,** 6 — I giornali commentano con molta serenità il risultato negativo dei negoziati fra i delegati tedesco ed czechi relativi all'eguaglianza delle nazionalità in vista di un compromesso definitivo.

I negoziati saranno ripresi ma tra breve e si spera con migliore probabilità di riuscita.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Regina d'Italia* è partito mercoledì da Genova per Napoli Palermo e New york.

— Il *Principe Udine* è partito lo stesso giorno da Buenos Ayres per Santos, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi, 6 genn.

RENDITE	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	97 37	97 57	97 40
» 3 % perp.	non quot.	non quot.	102 85
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	102 85
turca	94 40	94 40	93 37
spagnuola	94 90	94 05	94 10
russa nuova	104 45	104 75	104 45
portoghese	64 90	64 90	64 75
ungherese	96 70	96 70	96 20 ex
Egiziano 6 %	— —	102 50	102 —
Banca di P rigi	1848 —	1842 —	1847 — ex
Banca Ottomana	— —	691 —	690 —
Credito Fondiario	— —	— —	619 —
Azioni Suez	— —	5420 —	5416 — ex
Lotti Turchi	— —	— —	230 —

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XXI

Mise tranquillamente le mani in tasca poi alzò le spalle e sedette come persona che non ha più ragione di riguardarsi.

Per fortuna non pensava ad osservare coloro che lo attorniavano, per cui non potè vedere la meraviglia in cui si dibattevano tutti, specialmente Samy. Come! si parlava di Genovieffa Bierry e il buffone rispondeva Berta Rousseau.

Dapprima il vecchio non afferrò bene l'importanza della sostituzione. Per lui Giuseppe era l'imperdonabile personaggio che aveva fatto evadere la Bierry; in sua compagnia mangiava non ha guari, il danaro rubato e in questa qualità egli teneva a farlo comparire davanti ai giudici, perchè denunziasse la vecchia vagabonda.

Ma per il miserabile, l'affare di Châteauthierry era storia antica e Giuseppe conosceva abbastanza il codice per supporre che qualcuno potesse rimproverargliela.

Sérillan stava forse per commettere la goffaggine di metterlo sulla via, allorchè Chantenay che capì l'errore si affrettò a profittarne e gli rivolse la parola in questi termini.

— E' lei deciso a dire tutta la verità?

— Null'altro, tutta la verità ripetè con insolenza Giuseppe schiottandolo i modi dei presidenti, oh! là là! però non siamo ancora sul banco degli accusati.

— Insomma la Rousseau è venuta qui a prendere il manoscritto?

— Ebbene, sì è contento?

— Fa bene a non smentire, disse Latourasse, perchè noi siamo al corrente di quello che è successo. La signora non era sola non è vero?

— Che domanda! non avrebbe certo potuto forzare lei la serratura.

— Allora, è stato lei?

— Io! mai! un'effrazione! Non mi cibo di quel pane. Tutti le diranno che non ho mai fratturato nulla.

— Allora chi è stato?

— Non ho bisogno di dirlo se sanno tutto.

— Ebbene, sia pure, soggiunse Chantenay. Sappiamo, sì, che lei ha fratturato questo cassetto per rubarvi delle somme importanti.

— Le dico di no ribattè Giuseppe andando in collera. E poi che diavolo mi conta con le sue somme, non vi era che un volume antico...

— Sì, vi era un volume, ma il cassetto contenava pure dei brillanti e dalle pietre di valore. Lei e la sua complice ne hanno tolto per più di centomila fire, e ora veniva a presentarsi come servo per rubare il rimanente.

Giuseppe era impallidito e pareva molto indignato.

— Può lei provarmi che vi fossero dei brillanti e che io ne sia stato preso?

— Lei lo sa quanto me.

— Eh! no, non lo so. Ah! che imbroglioni mi hanno conciato mentr'io ero in agguato, e si sono guardati bene dal dirmi che vi fosse della pappatoria. Che elegante quella Rousseau! Sa abbindolare bene la povera gente. E quanto è perbene! Ah! si' raccoglie dei brillanti e non ne fa parte a Bibi. Dirò tutto. Non avrebbe una sigaretta signor Chantenay?

Latourasse soddisfece il desiderio.

— Il compagno della Rousseau, è Francesco, riprese quindi.

— Chi Francesco? domandò Chantenay.

— Francesco Eduardo, il suo antico cameriere.

— Ah! e come è entrato?

— Semplicemente, con una chiave che aveva ordinato al fabbro, mentre era al suo servizio. E mentre lei si faceva forare la pelle, essi hanno fatto il loro comodo, e ci sono impinzati di diamanti. Ebbene non si li porteranno in Paradiso.

— E' tanto più probabile in quanto che non vi andranno.

— Non scherzo, disse Lesage con aria feroce e se avessi in mano quella poco di buono...

— Potrà averla or ora, perchè andiamo da lei.

— Non merita il conto a quest'ora non c'è. Ma se vuole stasera rideremo insieme. Mi aspetta alle nove.

Volgendosi all'agente:

— Credo che lei farà parte della festa, soggiunse Giuseppe. E poi vi sarà molto da raccontare sul suo conto. Ah! che briccona. Quella sudiciona aveva una sorella... un coco mi ributta.

Chantenay ora scattato sul letto come spinto da una molla.

La sorella della Rousseau! Lei conosce la sorella della Rousseau!

— Un poco signore. Una bella figliuola graziosa, bionda, tutto.

— E lei sa dove sia?

— Cioè lo sapevo. Ma pel momento la poverina non dev'essere allegra. Le hanno sguinzagliato dietro quattro o cinque ribaldi che non si occupano che di farla cadere.

Chantenay saltò a terra, e prendendo a sua volpel collarino Lesage:

— Mi dirà subito dove si trova, altrimenti la strozzo.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione Postale. Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Postale. Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 12-34. e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 166, Tel. 9-46. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; — la pagina L. 5. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Cassette forti	Formato	Locale	Anno	Semestre	Trimestre
	1	I	30	16	8
	2	I	40	21	11
	3	I	60	31	16
	4	I	80	41	21
	5	I	100	51	26
	6	I	120	61	31
	7	I	150	76	38
	8	I	200	101	51
	9	I	250	126	63
	10	I	300	151	76
	11	I	400	201	101
	12	I	500	251	126
	13	I	600	301	151
	14	I	800	401	201
	15	I	1000	501	251
	16	I	1200	601	301

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 3 0/0
Buoni fruttiferi a 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi SISTEMA BATELLI-CASSE PACCHI con CHIUSI e SIGILLATI CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, **Palazzo Doria**.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithnate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si ripreudono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12: estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 247. — Evitate gli ineffaci fermenti. 7

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gratevole, di facilissima digestione impareggiabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 38.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima — Capitale L. 2,000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobili - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6 L. 2.45		—		3 Num. L. 11.75		7/10 . . . L. 4.—	
» 7 » 2.80	Bicch. . . L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	4 »	» 15.50	8/10 . . . » 3.90	
» 8 » 3.50	Ghiandole oro	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	9/10 . . . » 3.90	
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	9/10 . . . » 3.70	
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12 » 6.—	Perette. . . » 0.45	secche	» 4.50	12 »	» 35.—	al metro L. 0.30	

Impianti, Riparature e mantenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 7 Gennaio 1911 — s. Luciano p. e m.
Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.52
Leva la luna alle 11.38 m. — Tramonta alle . . .
L'Ave Maria muora alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Gennaio 1911 — alle ore 13

in Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburo.	14-2	1/4 coper.	Nizza	2.0	3/4 coper.
Amburgo	0.2	coperto	Zurigo	3.0	1/2 coper.
Vienna	0.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	-1.8	3/4 coper.	Malta	13.8	coperto
Parigi	0.8	coperto	Atene	10.8	3/4 coper.

in Italia

CITTÀ	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	4.7	coperto	legg. mosso	7.8	4.0
Torino	0.2	1/4 coperto	—	2.4	0.2
Milano	1.8	coperto	—	3.5	0.6
Venezia	2.8	coperto	legg. mosso	5.3	2.1
Bologna	3.0	coperto	—	5.4	1.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	1/4 coperto	mosso	7.0	2.0
Firenze	3.4	coperto	—	7.4	2.4
Roma	6.2	coperto	—	7.1	4.6
Bari	6.2	nebbioso	mosso	12.2	5.2
Napoli	7.2	1/4 coperto	legg. mosso	9.3	5.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	coperto	—	7.1	-1.8
Palermo	6.6	sereno	mosso	13.1	6.6
Messina	6.8	1/2 coperto	calmo	12.7	7.7
Cagliari	8.0	1/2 coperto	legg. mosso	9.0	6.1

Probabilità; venti deboli o moderati vari; cielo generalmente nuvoloso, ancora alcune pioggie specialmente al Sud, mare calmo o mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 e zero. L'altezza della stazione è di 60.86m. Barometro a mezzodì 768.7. Termometro centigrado massima 8,3 minima 4,6.

Umidità relativa 82 assoluta 5.82. Vento a mezzodì S.

Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Pronomi personali *uno* e *finale*
Articolo secondo imperator *sonile.*

Spiegazione del passatempo precedente
OTTONE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Papignano Municipio - 20 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 68 mila.
Spoma Municipio - 21 gennaio - manutenzione stradale triennale L. 66 mila.
Altare L. 120 mila.
Torino Ferrovie Stato - 31 gennaio - concorso 50 posti aiutanti applicati in prova.
Mondaino Municipio - 30 gennaio - costruzione stradale lire 122.641.
Catania Dep. prov. - 29 gennaio 7 - manutenzione stradale quinquennale L. 42 mila.
Contessi Municipio - 30 gennaio - costruzione condotture e serbatoio d'acqua L. 93.000.
Giuglio Ord. Vigonale Consorzio - 25 gennaio - costruzione strada L. 54.382.
Telgrophorme Municipio - 7 febbraio - costruzione stradale 2, 81 800.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40

Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 — — — — —
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 — 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . 6.30 9.25 11.57 — 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano . . 9.— — 14.25 18.15 21.5 23.45
Orvieto . . . . . 8.05 8.45 18.50 18.50 18.35 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 10.— 17.40 20.— — —
Tivoli . . . . . 7.45 9.45 13.— 17.40 20.— — —
Civitavecchia . . . 6.27 8.55 9.45 13.50 16.30 18.10 18.35 21.— 23.50

Frascati . . . . . 6.45 9.15 17.10 18.45 18.50 20.1 —
Velletri-Terracina. 6.50 12.55 17 30 — — —
Velletri . . . . . 6.50 12.55 17.30 20.37 — — —
Fiumicino . . . . 5.30* 8.45 9.30* — 18.35 — —
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40* — — — —

* Il treno delle 8,35 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 13.35 14.10 17.10 17.50 20.35 22.— 23.35
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.50 10.20 15.— 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.46 13.30 16.20 19.10 22.50

Ancona-Foligno . 0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 20.30
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.10 — 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano . 0.8 9.15 9.45 15.40 — —
Tivoli . . . . . 0.8 8.— 9.15 9.45 15.40 17.30 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.30 8.45 9.35 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50

Frascati . . . . . 7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.50 —
Terracina-Velletri 9.25 15.15 — 20.47
Velletri . . . . . 8.35 9.25 — 15.15 — 20.47
Fiumicino . . . . 8.35 — 16.20 21.12 — 22.10
Subiaco-Mandela . 7.57* 9.15 9.35 15.40 20.— — —

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,20 - 11 - 14,05 - 16,50 - 19,5.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,30 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,45.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6,50 - 10,30 - 14,30 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6,34 - 12,34 - 18 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,6 - 8,30 - 13,30 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6,39 - 13,47 - 22,05 - 0,35.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,26 alle 20,56.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.30	8.30	11.	16.30
Prima Porta . .	a.	7.1	10.32	11.42	13.32 17.12
Scrofano. . . .	a.	7.16	10.47		13.47 17.27
Castelnuovo. .	a.	7.45	10.56		14.38 17.58
Morlupo	a.	8.29	11.5		18.6
Rignano	a.	8.34	11.16		18.35
Gallese	a.	8.52	11.37		18.47
Civ. Castellana.	a.	9.6	12.10		19.17
Civ. Castellana	p.	6.38		10.25	16.40
S. Oreste . . .	a.	7.2		10.50	17.13
Rignano	a.	7.10		14.7	17.23
Morlupo	a.	7.38		14.36	17.51 18.40
Castelnuovo. .	a.	7.49		14.45	18.1 18.49
Scrofano. . . .	a.	8.14		15.11	18.27 19.13
Prima Porta . .	a.	8.29	11.58	15.26	18.42 19.28
Roma	a.	9.10	12.40	16.10	19.25 20.10

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerolamo Mendicini - Inchiostri Lorilleux

Nell'insonnia

UNICO RIMEDIO

l' **EUMOGENO** su formula del
Prof. Giovanni Mingazzini
Farmacia Scellingo, Corso Umberto, 145 - Roma

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5.70 9.50 11.30 18. —
Bagni . . . a. 7.— 10.55 12.38 18.51
Villa Adr. . a. 7.18 10.20 13.1 19.9
Tivoli . . . a. 7.31 10.45 13.18 19.22

Tivoli . . . p. 5.45 7.55 11.20 16.30
Villa Adr. . p. 5.57 8.9 11.30 16.40
Bagni . . . a. 6.20 8.31 11.55 18.48
Roma . . . a. 7.— 9.5 13.30 17.49

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Scultura antiche* (escluso il gabinetto delle maschere)
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense. Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso del segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 63, dalle 10 al tramonto.
Id. *Medicea*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una
VATICANO — *Sistercense della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto 1, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale delle Terme* 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Pinacoteca, Etrusco, Numismatico Provinciale*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Moderna*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 10 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino su pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16½
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 32, dalle 8 alle dieciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 232, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Organia di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Manoscritti del museo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Collezi. Scavatori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPEONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PORTICO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore ed assicura referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1093

Distinta signora straniera che conosce bene Roma offresi per compagna o istitutrice di signorine. Presso non altre. Rivolgere proposte Mme. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere con cucina, ventina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Saveri, prendere appuntamento col telefono 3-39

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette stanze, Rivolgere offerte: Mariano - presso Amministrazione del - Popolo Romano.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, accompagnamenti d'italiano e accompagnerebbe signora e signorine. DA 30. Fermo posta. 980

Signora istruita impartirebbe lezioni di inglese, tedesco, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 1047

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo la musica, offresi come dama di compagnia e lezioni di lingua italiana e francese. In cambio desidera un piccolo appartamento mobiliato in una famiglia inglese o americana. Scrivere: Miss Ellen, Fermo posta, Roma. 1050

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda agraria e di custoria nella provincia, *limite* dai migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattore, con stipendio e trattamento condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1047

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, esargico, corrispondenti di esazioni per conto Ditte commerciali e per privati, anche di conti arretrati e disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 323 Roma. 1091

Per allieve di canto La signora Marianni in Angeli, diplomata artista lirica, darà lezioni in famiglia oppure al domicilio, preferibilmente via Cavour N. 9. Rivolgersi ivi. 75

Impiegato serio, competente, offresi regolare e sollecito, portando disposta di dare cauzione reale sui libri gerenti da lui posti come mostra compagnia. Per schiarimenti si Rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala E, Int. 13. 1146

Appartamentino mobiliato di quattro camere, da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Fontanella di Borghese N. 56 p. 1. 1149

Camera libere mobiliata via Fontanella Borghese N. 56 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18. 1160

Camera mobiliata esposizione mezzogiorno, via Cavour 169, Alberto, affittasi a signore solo mobile in Roma presso distinta famiglia, Piazza S. Maria Maggiore 1 p. 1163

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 2,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta dal mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto nelle quali comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali e la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono gratuiti in L. 5.35 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.05 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa pienamente comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedenti versano:
1. per i mutui fino a L. 2000;
2. per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessioni dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto o presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scrleggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 38